

# SENATO DELLA REPUBBLICA

— XI LEGISLATURA —

N. 797  
TAB. 16

## DISEGNO DI LEGGE

presentato dal **Ministro del tesoro**

(BARUCCI)

di concerto col **Ministro del bilancio e della programmazione economica**

(REVIGLIO)

(V. Stampato Camera n. 1446)

*approvato dalla Camera dei deputati il 20 novembre 1992*

*Trasmesso dal Presidente della Camera dei deputati alla Presidenza  
il 23 novembre 1992*

**Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 1993  
e bilancio pluriennale per il triennio 1993-1995**

## TABELLA n. 16

**Stato di previsione del Ministero del commercio con l'estero  
per l'anno finanziario 1993**



## DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

## NOTA PRELIMINARE

## 1. - Bilancio di competenza.

Lo stato di previsione del Ministero del Commercio con l'estero per l'anno finanziario 1992, approvato con legge 31 dicembre 1991, n. 416 recava le seguenti spese:

	Previsioni	
Parte corrente .....	milioni	345.077
Conto capitale .....	"	30.000
	-----	-----
	milioni	375.077
	=====	=====

Con il disegno di legge, concernente "Disposizioni per l'assestamento del bilancio dello Stato e dei bilanci delle Aziende autonome per l'anno finanziario 1992" sono state apportate variazioni alle previsioni iniziali che, unitamente a quelle introdotte in forza di atti amministrativi, emanati in applicazione di norme di carattere generale o di particolari provvedimenti legislativi, hanno modificato il quadro delle previsioni medesime.

Conseguentemente ove il menzionato provvedimento legislativo risulterà approvato nei termini proposti, le previsioni di bilancio 1992 verranno ad assestarsi come segue:

	Previsioni assestate	
Parte corrente .....	milioni	399.305
Conto capitale .....	"	30.019
	-----	-----
	milioni	429.324
	=====	=====

## DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Lo stato di previsione dello stesso Ministero per l'anno finanziario 1993 reca spese per complessivi milioni 363.441, di cui milioni 333.441 per la parte corrente e milioni 30.000 per il conto capitale.

Rispetto al bilancio assestato per l'anno 1992, le spese considerate nello stato di previsione fanno registrare una diminuzione di milioni 65.883 così risultante:

per la parte corrente .....	- milioni	65.864
per il conto capitale .....	- "	19
		<u>-----</u>
	- milioni	<u>65.883</u>
		<u>=====</u>

Le variazioni relative alla parte corrente sono dovute:

- all'incidenza di leggi preesistenti o di intervenuti provvedimenti legislativi (veggasi allegato di dettaglio) .....	- milioni	24.500
- alla assunzione dei seguenti oneri inderogabili:		
- adeguamento dei capitoli per stipendi e retribuzioni al personale	- milioni	325
- adeguamento dei capitoli per contributi previdenziali ed assistenziali e per ritenute erariali...	+ "	50
- adeguamento del contributo nelle spese di funzionamento dell'ICE.....	+ "	8.000
		<u>-----</u>
	+ milioni	7.725

## DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

- all'adeguamento delle dotazioni di bilancio alle esigenze della gestione (nell'importo sono considerate le riduzioni proposte per taluni capitoli al fine di ripristinare gli originari stanziamenti che - come risulta dal provvedimento di assestamento - sono stati integrati mediante prelevamento dagli appositi fondi speciali).....	- milioni	48.126
- al trasporto di fondi al capitolo n. 6682 dello stato di previsione del Ministero del tesoro per la ricostituzione del fondo da ripartire per le sperderivanti dalle eccezionali inderogabili esigenze di servizio.....	- "	753
- al trasporto di fondi al capitolo n. 6869 dello stato di previsione del Ministero del tesoro per la ricostituzione del fondo per il miglioramento dell'efficienza dei servizi.....	- "	210
	- milioni	65.864
		=====

Per quanto concerne il conto capitale, le variazioni sono dovute:

- all'adeguamento della dotazione degli stanziamenti di bilancio alle esigenze della gestione.....	- milioni	19
	- milioni	19
		=====

Va peraltro posto in evidenza che le variazioni sopra esposte non tengono conto degli accantonamenti riportati negli appositi fondi speciali del Ministero del tesoro, con riferimento a provvedimenti legislativi in corso che rientrano nella esclusiva competenza del Ministero del commercio con l'estero.

## DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Così illustrate le principali variazioni proposte, si passa ora ad analizzare la composizione delle spese correnti e di quelle in conto capitale sotto il profilo funzionale ed economico.

A tal fine le spese in parola, ammontanti a milioni 363.441 vengono raggruppate per sezioni e categorie nella allegata tabella n. 1.

La complessiva spesa corrente di milioni 333.441 include milioni 31.662 di spese per il personale in attività di servizio che risultano distinte come segue:

	Consistenza numerica	Assegni fissi	Competenze accessorie	Contributi previdenz., assistenz. e ritenute erariali	TOTALE
(in milioni di lire)					
Personale civile	744	18.915	6.134	6.613	31.662
	744	18.915	6.134	6.613	31.662

Rispetto al provvedimento di "Assestamento del bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 1992" in precedenza richiamato, le spese per il personale in attività di servizio presentano un decremento di milioni 1.248, che corrisponde ad una percentuale del 4 per cento circa.

Le spese per il personale in quiescenza, ammontanti a milioni 603 riguardano l'indennità di anzianità per il personale del ruolo ad esaurimento di cui alla legge n. 106/1989, l'indennità "una tantum" in luogo di pensione, le indennità di licenziamento e similari.

## DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Le spese per acquisto di beni e servizi, ammontanti a milioni 1.974 riguardano: per milioni 1.898 i servizi generali; per milioni 46 i convegni, conferenze e studi aventi per fine lo sviluppo dei traffici e per milioni 30 gli studi, le indagini e diffusioni di notizie e le informazioni concernenti la disciplina delle importazioni e delle esportazioni e dei rapporti economici con l'estero

Circa i trasferimenti correnti, la complessiva spesa di milioni 299.201 concerne, principalmente, per milioni 299.017 lo sviluppo degli scambi (il contributo all'ufficio internazionale delle esportazioni in Parigi; i contributi ad enti per l'organizzazione e la partecipazione a mostre all'estero per l'incremento dei traffici e dei rapporti commerciali con l'estero nonché per la redazione e la stampa di pubblicazioni; il contributo nelle spese di funzionamento dell'I.C.E. in Italia e all'estero; i contributi alle Camere di commercio italiane all'estero; il finanziamento all'I.C.E. per l'attività di promozione e di sviluppo degli scambi commerciali con l'estero).

Relativamente alle spese in conto capitale, l'importo di milioni 30.000 concerne la somma da destinare alla sottoscrizione del capitale sociale della SIMEST S.p.A.

## DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

## 2. - Consistenza presunta dei residui passivi.

La consistenza dei residui passivi presunti del Ministero del commercio con l'estero al 1° gennaio 1993 e' stata valutata in milioni 36.312 di cui milioni 6.312 per la parte corrente e milioni 30.000 per il conto capitale.

La valutazione presenta carattere di provvisorietà, condizionata, com'è, non solo dal concreto evolversi della gestione 1992, ma soprattutto da quelle variazioni che potranno essere introdotte in sede di provvedimenti legislativi di variazioni da presentare al Parlamento entro il 31 ottobre 1992. La stima prende a base le risultanze di cassa che per l'anno medesimo sono esposte nella "Relazione sulla stima del fabbisogno di cassa del settore pubblico allargato" e tiene conto della incidenza di tali operazioni sulla "massa spendibile" nell'anno 1992 aggiornata, oltre che con le normali variazioni di bilancio al momento disposte, anche con il menzionato provvedimento legislativo di assestamento del bilancio 1992.

Rispetto al volume dei residui passivi di pertinenza del Ministero del commercio con l'estero in essere al 1° gennaio 1992, quali risultano dal rendiconto generale dello Stato per l'esercizio finanziario 1991, si evidenzia un decremento di milioni 116.580.

La consistenza presunta dei resti passivi al 1° gennaio 1993 del Ministero del commercio con l'estero viene esposta per categorie economiche, a raffronto con quella risultante al 1° gennaio 1992 nella allegata tabella n. 2.



### 3. - Valutazioni di cassa.

La consistenza presunta dei residui, precedentemente esaminata, concorre insieme alle somme proposte per la competenza dell'anno 1993 a determinare il volume della massa spendibile presa in considerazione ai fini della valutazione delle autorizzazioni di cassa iscritte nel presente stato di previsione.

La stima e' stata compiuta attraverso un analitico esame delle varie componenti di bilancio, in relazione alla loro specifica natura, individuando per ciascuna un tasso di realizzabilita' coerente con quello di precedenti esercizi, tenuto conto dei particolari fattori legislativi e amministrativi che nell'anno 1993 possono influenzare il volume dei pagamenti a livello di singolo capitolo.

Va da se' che tale valutazione resta del tutto subordinata al verificarsi delle ipotesi di pagamento fatte per il 1992, scostamenti, piu' o meno sensibili, da queste ipotesi verranno a riflettersi automaticamente sulla cassa 1993 e ad essi dovra' porsi rimedio in sede di assestamento del bilancio previsto dall'articolo 17 della legge 5 agosto 1978, n. 468 e successive modificazioni.

Le autorizzazioni di pagamento per il 1993 si riassumono, per categorie di bilancio, a raffronto con le corrispondenti somme spendibili, nella allegata tabella n. 3.

## DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

## 4. - Bilancio pluriennale 1993-1995.

A titolo informativo, qui di seguito si espone un quadro sintetico delle previsioni di competenza del Ministero per il triennio 1993-1995 formulate secondo i criteri illustrati nella nota preliminare al quadro generale riassuntivo del bilancio:

	1993	1994	1995
	—	—	—
	(milioni di lire)		
Spese correnti .....	333.441	338.606	341.380
Spese in conto capitale .....	30.000	40.000	===
Totale .....	363.441	378.606	341.380

Le previsioni medesime sono riepilogate nell'allegata tabella n. 4 secondo l'analisi economica, mentre le stesse previsioni riguardate per "Rubriche" risultano distribuite come nell'allegata tabella n. 5.

\* \* \*

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

160/01/1

ALLEGATO				
VARIAZIONI DIPENDENTI DALL'INCIDENZA DI LEGGI PREESISTENTI O DALL'APPLICAZIONE DI INTERVENUTI PROVVEDIMENTI LEGISLATIVI				
(MILIONI DI LIRE)				
OGGETTO DEL PROVVEDIMENTO	SPESE CORRENTI	SPESE IN CONTO CAPITALE	RIMBORSO DI PRESTITI	TOTALE
LEGGE N. 304 DEL 20 OTTOBRE 1990 PROVVEDIMENTI PER LA PROMOZIONE DELLE ESPORTAZIONI - ARTICOLO 2 PROVVEDIMENTI PER LA PROMOZIONE DELLE ESPORTAZIONI	-4.500	>>	>>	-4.500
DL N. 1 DEL 2 GENNAIO 1992 DIFFERIMENTO DI TERMINI PREVISTI DA DISPOSIZIONI LEGISLATIVE E INTERVENTI FINANZIARI VARI - ARTICOLO 5 DIFFERIMENTO TERMINI PREVISTI DA DISPOSIZIONI LEGISLATIVE, ECC.	-20.000	>>	>>	-20.000
	-24.500	>>	>>	-24.500





## DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

160/04/1

TABELLA N. 2

ANALISI DELLA CONSISTENZA PRESUNTA DEI RESIDUI PASSIVI  
 AL 1 GENNAIO 1993 A RAFFRONTO CON QUELLA AL 1 GENNAIO 1992  
 (MILIONI DI LIRE)

CATEGORIE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/1992	RESIDUI PASSIVI PRESUNTI AL 1/1/1993
TITOLO I - SPESE CORRENTI		
CATEGORIA II - PERSONALE IN ATTIVITA' DI SERVIZIO	3.122	993
CATEGORIA III - PERSONALE IN QUIESCENZA	0	>>
CATEGORIA IV - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	1.112	679
CATEGORIA V - TRASFERIMENTI	41.656	4.640
CATEGORIA VII - POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DELLE ENTRATE	1	>>
CATEGORIA IX - SOMME NON ATTRIBUIBILI	1	>>
TOTALE TITOLO I	45.893	6.313
TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE		
CATEGORIA XII - TRASFERIMENTI	7.000	>>
CATEGORIA XIII - PARTECIPAZIONI AZIONARIE E CONFERIMENTI	100.000	30.000
TOTALE TITOLO II	107.000	30.000
TOTALE GENERALE	152.893	36.313

## DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

160/06/1

TABELLA N. 3

ANALISI PER CATEGORIA E PER TITOLI DI BILANCIO DELLA MASSA SPENDIBILE E DEI PAGAMENTI PER L'ANNO 1993  
(MILIONI DI LIRE)

CATEGORIE	RESIDUI PRESUNTI AL 1 GENNAIO 1993	PREVISIONI DI COMPETENZA 1993	MASSA SPENDIBILE	AUTORIZZAZIONI DI CASSA	COEFFICIENTE DI REALIZZAZIONE
TITOLO I - SPESE CORRENTI					
CATEGORIA II - PERSONALE IN ATTIVITA' DI SERVIZIO	993	31.662	32.855	31.772	97,29%
CATEGORIA III - PERSONALE IN QUIESCENZA	>>	603	603	603	100,00%
CATEGORIA IV - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	679	1.975	2.654	2.017	76,00%
CATEGORIA V - TRASFERIMENTI	4.640	299.202	303.842	302.802	99,65%
CATEGORIA VII - POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DELLE ENTRATE	>>	>>	>>	>>	>>
CATEGORIA IX - SOMME NON ATTRIBUIBILI	>>	>>	>>	>>	>>
TOTALE TITOLO I	6.313	333.441	339.753	337.193	99,24%
TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE					
CATEGORIA XII - TRASFERIMENTI	>>	>>	>>	>>	>>
CATEGORIA XIII - PARTECIPAZIONI AZIONARIE E CONFERIMENTI	30.000	30.000	60.000	30.000	50,00%
TOTALE TITOLO II	30.000	30.000	60.000	30.000	50,00%
TOTALE GENERALE	36.313	363.441	399.753	367.193	91,85%

## DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

160/10/1

TABELLA N. 4			
ANALISI PER CATEGORIA E PER TITOLI DI BILANCIO DELLE PREVISIONI DI COMPETENZA DELLE SPESE PER IL TRIENNIO 1993 - 1995			
CATEGORIE	(MILIONI DI LIRE)		
	1993	1994	1995
TITOLO I - SPESE CORRENTI			
CATEGORIA II - PERSONALE IN ATTIVITA' DI SERVIZIO	31.662	32.871	34.030
CATEGORIA III - PERSONALE IN QUIESCENZA	603	675	756
CATEGORIA IV - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	1.975	2.053	2.125
CATEGORIA V - TRASFERIMENTI	299.202	303.007	304.468
CATEGORIA VII - POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DELLE ENTRATE	>>	>>	>>
CATEGORIA IX - SOMME NON ATTRIBUIBILI	>>	>>	>>
TOTALE TITOLO I	333.441	338.606	341.380
TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE			
CATEGORIA XII - TRASFERIMENTI	>>	>>	>>
CATEGORIA XIII - PARTECIPAZIONI AZIONARIE E CONFERIMENTI	30.000	40.000	>>
TOTALE TITOLO II	30.000	40.000	>>
TOTALE GENERALE	363.441	378.606	341.380



## DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

160/12/1

TABELLA N. 5			
ANALISI PER RUBRICHE DELLE PREVISIONI DI COMPETENZA DELLE SPESE PER IL TRIENNIO 1993 - 1995			
(MILIONI DI LIRE)			
	1993	1994	1995
RUBRICA 1 - SERVIZI GENERALI	34.267	35.629	36.942
RUBRICA 2 - SVILUPPO DEGLI SCAMBI	329.063	342.864	304.324
RUBRICA 3 - ACCORDI COMMERCIALI, VALUTE, IMPORTAZIONI E ESPORTAZIONI	111	113	114
TOTALE GENERALE	363.441	378.606	341.380

## DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

160/16/1

## RAGGRUPPAMENTO DEI CAPITOLI PER RUBRICHE

## PARTE CORRENTE

RUBRICA 1 - SERVIZI GENERALI	DAL CAP. 1001 AL CAP.1191
RUBRICA 2 - SVILUPPO DEGLI SCAMBI	DAL CAP. 1553 AL CAP.1616
RUBRICA 3 - ACCORDI COMMERCIALI, VALUTE, IMPORTAZIONI E ESPORAZIONI	DAL CAP. 2051 AL CAP.2081

## CONTO CAPITALE

RUBRICA 2 - SVILUPPO DEGLI SCAMBI	CAP. N. 7561
-----------------------------------	--------------

\* \* \*

Dopo aver illustrato le voci di spesa più significative considerate nello stato di previsione del Ministero del commercio con l'estero, si espongono di seguito le direttive politiche e politico-economiche per la gestione 1993.

## DIRETTIVE POLITICHE E POLITICO-ECONOMICHE

### INTRODUZIONE

L'anno 1993 costituisce una tappa fondamentale del percorso comunitario, rappresentando la data di completamento del Mercato Unico Europeo e della conseguente eliminazione delle frontiere intracomunitarie.

Tale tappa comporterà necessariamente uno sforzo di adattamento ed un salto di qualità nella attività della Pubblica amministrazione, che dovrà confrontarsi con realtà comunitarie ben più avanzate di quelle che si riscontrano nell'esperienza italiana.

Per quanto concerne, in particolare, l'Amministrazione del Commercio estero, da diversi anni viene segnalata l'esigenza di un profondo ripensamento del ruolo politico del Ministero.

Passo importante per richiamare l'attenzione di tutti gli ambienti interessati su tale problema è stata la convocazione della Conferenza nazionale sul Commercio estero, tenutasi di recente a Roma, nel corso della quale è emersa chiaramente l'esigenza di una razionalizzazione degli interventi in materia di politica economica estera, allo scopo di assicurare al Paese un'azione coordinata e compatibile con la realtà comunitaria.

Sulla base dei risultati della predetta Conferenza e di quelli ottenuti dalla Commissione tecnica per l'analisi dei maggiori costi gravanti sulle esportazioni italiane (legge 1° giugno 1990, n. 133), il Ministro del commercio estero ha tratto lo spunto per istituire un «gruppo di lavoro» formato da esperti interni ed esterni all'Amministrazione, avente quale compito prioritario quello di gettare le basi di un progetto di riforma del Ministero, mediante la redazione di un apposito disegno di legge.

Nella stesura di tale elaborato l'Amministrazione, oltre ad esporre un progetto sistematico di riforma del Ministero al fine di adeguarne la struttura e gli organici alle nuove e diverse aspettative del mondo imprenditoriale, dovrà porre attenzione anche alla soluzione di particolari problemi del personale che giacciono irrisolti da tempo.

Va considerata al riguardo la situazione dei dipendenti che da lungo tempo svolgono mansioni proprie delle qualifiche superiori e che da anni sono in attesa delle norme di attuazione del decimo comma dell'articolo 4 della legge 312 del 1980.

Ovviamente in tale contesto andrà tenuta presente altresì la posizione del personale ex-ICE transitato in un apposito ruolo ad

## DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

esaurimento istituito presso questo Ministero, al fine di esaminare la possibilità di una omogeneizzazione del trattamento.

Ulteriore elemento da segnalare, infine, nel quadro del disegno di rilancio delle funzioni del Ministero, è quello rappresentato dalla creazione di un Osservatorio economico (legge 20 ottobre 1990, n. 304) avente la funzione di coadiuvare il Ministro nella definizione delle direttive nelle materie di competenza.

## LINEE DELLA POLITICA COMMERCIALE ITALIANA

### 1. Prospettive degli scambi internazionali

Sullo sfondo di una realtà internazionale, su cui pesano i toni congiunturali depressi e le tensioni monetarie, che hanno caratterizzato il 1991, nonché i rapidi quanto sconvolgenti mutamenti politici, economici e geografici, appaiono tanto incerti gli equilibri internazionali, quanto lento l'avvio ad un recupero di più adeguati ritmi di crescita.

In tale contesto - dove una nota positiva di stabilità in tema di ordine economico e monetario è scaturita, in campo europeo, dal recente accordo raggiunto nel vertice di Maastricht - si cercano ancora soluzioni alle problematiche di sempre dei Paesi in via di sviluppo, mentre continua da parte dei Paesi industrializzati l'opera di avvicinamento al modello occidentale dell'economia dell'Europa centro-orientale, opera di cui pietra miliare sono stati gli Accordi di Associazione con la CEE.

A rendere ancora più problematico il quadro d'insieme è la situazione di stallo su cui si sono arenati i negoziati Uruguay Round, la cui ripresa dei lavori sarà tanto più costruttiva quanto maggiore flessibilità caratterizzerà la posizione dei principali negoziatori.

L'ulteriore evolversi delle future relazioni economico-commerciali è pertanto strettamente collegato al positivo sviluppo delle iniziative internazionali in corso, intese alla progressiva attuazione a livello mondiale di un sistema basato sull'economia di mercato, in una realtà dove sempre più peso va assumendo il processo di globalizzazione.

In tale ottica restano fermi tre obiettivi fondamentali della politica commerciale italiana:

a) in relazione ai negoziati dell'Uruguay Round l'avanzamento del processo di liberalizzazione degli scambi internazionali fondato su principi di effettiva reciprocità, attraverso processi gradualisti che tengano conto dei problemi ambientali e sociali di settori quali l'agricoltura ed il tessile;

b) nell'ambito della relativa liberalizzazione già effettuata, un'azione di adeguato sostegno al processo di transizione dei Paesi dell'Europa centro-orientale (Cecoslovacchia, Ungheria, Polonia, Romania, Bulgaria, le Repubbliche ex URSS, Slovenia, Croazia, Bosnia Erzegovina, Macedonia);

## DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

c) un'apertura la più ampia possibile verso le economie asiatiche più evolute, non ultimo il Giappone, per ampliare i rapporti con mercati di sempre maggiore interesse per le esportazioni italiane, nonché per attirare un maggiore volume di investimenti in Italia.

Tale processo di liberalizzazione comporterà a termine un'evoluzione strutturale del commercio estero italiano, laddove importazioni ed esportazioni nazionali troveranno nei nuovi mercati stimoli sufficienti per una crescita più dinamica e diversificata.

## 2. Linee di intervento di politica commerciale

### A) Sul piano multilaterale

a) *Il negoziato multilaterale Gatt Uruguay Round*, la cui conclusione era prevista per il dicembre 1990, sta attraversando una fase di «impasse» soprattutto a causa delle divergenze che ancora separano la Comunità dagli Stati Uniti e dai Paesi del Gruppo di Cairns in materia di agricoltura, che tuttavia non è il solo punto di conflittualità tra le parti negoziali.

Lasciano certamente insoddisfatti, quantomeno la delegazione italiana, i risultati finora ottenuti anche in settori come l'accesso al mercato, il tessile e l'abbigliamento, i sussidi, l'anti-dumping, nonché la proprietà intellettuale e i servizi.

Anche se le previsioni ufficiali indicano nel novembre del 1992 la conclusione dei negoziati, non è escluso che i lavori proseguiranno nel prossimo anno nella speranza di pervenire ad esiti meno penalizzanti di quelli che si prospettano.

b) Crescente importanza va assumendo il ruolo dell'OCSE quale foro di riflessione e di discussione dei problemi di particolare rilevanza che incidono nelle relazioni economiche e commerciali internazionali.

L'evolversi delle questioni in discussione o in fase di soluzione, nell'ambito di altre istituzioni internazionali, motiverà nel 1993 l'approfondimento in sede OCSE delle problematiche che, connesse con detta evoluzione, risulteranno interferenti con l'andamento delle relazioni fra i Paesi industrializzati e quelli terzi. In tale ottica, sono state già focalizzate in maniera particolare le potenzialità economiche dei paesi in via di sviluppo (PVS), delle Nuove economie asiatiche industrializzate (Taiwan, Singapore, Indonesia, Corea del Sud, Thailandia), nonché quelle dell'Europa orientale per le quali si è avviato, e continuerà il prossimo anno, un processo di analisi e verifiche delle rispettive economie a sostegno dei processi di transizione colà in atto.

Vanno egualmente esaminate tematiche quali quelle relative ai rapporti tra commercio ed ambiente e commercio e concorrenza, che hanno assunto sempre più rilievo sul piano internazionale.

c) In sede UNCTAD, foro particolarmente competente in tema di commercio e sviluppo dei PVS, si è affrontata recentemente l'8<sup>a</sup> conferenza UNCTAD nella quale si è proceduto ad un'approfondita revisione dell'istituzione stessa e dei Gruppi di lavori in essa operanti.

## DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

L'attività dell'UNCTAD dovrà orientarsi nel futuro ad affrontare temi concreti, quali le opportunità di espansione del commercio internazionale per i PVS e gli squilibri economici delle economie sottosviluppate, piuttosto che dibattere in modo sterile le specifiche grandi tematiche senza pervenire a risultati di fatto.

In tale contesto dovrà essere, comunque, disegnata la strategia futura per le materie prime (Accordi di prodotto) tuttora elemento essenziale dello sviluppo.

Nell'ambito della preparazione della conferenza sull'ambiente e lo sviluppo (UNCED) l'azione del Ministero è mirata a contribuire alla definizione delle convenzioni, in essa previste, al fine di pervenire alla realizzazione dell'obiettivo dello sviluppo sostenibile.

B) *Sul piano comunitario*

Premesso che il commercio dell'Italia con i paesi CEE è commercio interno comunitario e come tale non forma oggetto di una politica commerciale, esso svolge un ruolo dominante in seno all'intero interscambio commerciale dell'Italia.

Le problematiche commerciali tra l'Italia e gli altri paesi CEE trovano quindi normale soluzione nel quadro delle disposizioni del Trattato di Roma. Al fine di accelerare la definizione di problemi particolari ed urgenti si sta diffondendo la prassi della costituzione di Comitati bilaterali.

Il recente peggioramento della bilancio commerciale italiana con gli altri Stati membri è fattore di serie preoccupazioni.

A tale situazione si tenta di porre rimedio sia attraverso opportune iniziative promozionali che mediante l'intensificazione di contatti sul piano bilaterale con i Paesi con i quali tali problemi appaiono più rilevanti.

a) La nuova politica della Comunità nei confronti dei Paesi del bacino del Mediterraneo (Marocco, Algeria, Tunisia, Egitto, Giordania, Libano, Siria, Israele, Malta, Cipro, Jugoslavia, Croazia, Bosnia Erzegovina, Macedonia, Slovenia) segue ormai le seguenti direttrici, nel quadro di una valutazione complessiva politico-economica del futuro di questa importante regione del mondo:

un'ottimizzazione dell'accesso al mercato comunitario dei prodotti manifatturieri;

un miglioramento del trattamento, già preferenziale, dei prodotti agricoli e agricoli trasformati;

l'aspetto finanziario dei programmi di cooperazione anche sotto il profilo eminentemente tecnico-procedurale e dei processi decisionali all'interno della istituzioni comunitarie (BEI compresa);

l'elaborazione di progetti di intervento destinati ad incidere sulle strutture di base sia produttive sia infrastrutturali, con particolare attenzione anche alla protezione ambientale.

b) Il negoziato con la Comunità per l'istituzione del cosiddetto Spazio Economico Europeo (SEE) è ormai concluso: esso comporterà l'istituzione del maggiore mercato integrato.

## DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Lo spazio a 19 non è altro in effetti che l'estensione all'EFTA (pur con alcune deroghe) della libera circolazione di merci, persone, servizi e capitali, attuata dal mercato unico, nonché di politiche «orizzontali» come quelle per l'ambiente e la concorrenza.

c) Il SPG (Sistema delle preferenze generalizzate) subirà nei prossimi anni un radicale mutamento della sua struttura. Occorre, infatti, definire la nuova offerta decennale che avrebbe già dovuto essere attuata dal 1991 e che non è stato possibile definire poiché si era inteso armonizzarla con i risultati dell'Uruguay Round.

Tuttavia è bene anticipare che la tendenza sulla quale si vorrebbero modulare i sistemi tariffari preferenziali per gli anni a venire dovrebbe comprendere una maggiore apertura dei mercati dei Paesi industrializzati nei confronti soprattutto dei prodotti provenienti dai Paesi meno avanzati, in rapporto al loro grado di sviluppo.

d) Nelle relazioni con i Paesi dell'Europa centro-orientale (PECO), definita la nuova situazione che si è venuta a creare nella CEE, con la riunificazione tedesca, che ha comportato l'adattamento delle diverse politiche comunitarie, specie quella agricola, ai nuovi territori della Comunità, si sono modificati i rapporti della stessa Comunità con i Paesi dell'area che hanno abbandonato l'economia di Stato.

Sono stati, infatti, firmati il 19 dicembre 1991 tra la CEE e l'Ungheria, la Polonia e la Cecoslovacchia i rispettivi Accordi di Associazione.

In tali Accordi particolare importanza assume la cooperazione economica, che si dovrà sviluppare principalmente nei seguenti settori: industria, promozione e tutela degli investimenti, normalizzazione e certificazione, ricerca scientifica e sviluppo tecnologico, modernizzazione dell'agricoltura e del settore agroalimentare, energia, ambiente, trasporti, telecomunicazioni ed altri servizi.

Per quanto concerne gli altri Paesi dell'area è stato dato mandato alla Commissione CEE di negoziare Accordi di Associazione con Bulgaria e Romania, nonché Accordi di cooperazione economica con Albania, Lettonia, Lituania ed Estonia.

Per quanto concerne le Repubbliche ex URSS sono stati emanati regolamenti che statuiscono aiuti di emergenza e assistenza tecnica.

e) Consiglio di Cooperazione del Golfo (CCG).

La crisi del Golfo ha avuto gravi conseguenze sul processo di integrazione economica intrapreso da alcuni Paesi dell'area (Iraq, Kuwait, Arabia Saudita, Qatar, Emirati Arabi, Bahrein e Oman) per la realizzazione di un'unione doganale tra gli stessi Paesi e per un accordo di cooperazione commerciale con la CEE.

Si è pertanto dovuto registrare, con il conflitto nell'area, l'interruzione del processo di attuazione dell'Accordo tra la CEE ed il CCG, che prevedeva, oltre alla creazione di un Consiglio congiunto CEE-CCG, la conclusione di un accordo di libero scambio tra le due aree economiche.

Tuttavia, sono già stati avviati contatti tra le due parti essendo ormai venuto meno lo stato di grave crisi legato alla guerra del Golfo.

f) Le relazioni tra le Comunità ed il Giappone hanno segnato un passo importante all'inizio del II semestre del 1991 con la firma della

dichiarazione congiunta tra le due Parti - intesa, questa, di notevole rilevanza politica soprattutto per l'istituzionalizzazione del dialogo politico «ad alto livello» - e con la conclusione dell'Accordo, sotto forma di un «Gentleman's Agreement», per il settore delle auto.

L'Accordo prevede un programma graduale di commercializzazione delle auto giapponesi, articolato su di un periodo transitorio (7 anni). Inoltre, si è previsto un sistema di monitoraggio semestrale (le cui modalità di attuazione, peraltro, sono attualmente al vaglio delle competenti istituzioni comunitarie) ed una clausola di salvaguardia per bilanciare eventuali variazioni della domanda sul mercato delle auto.

g) Il 1991 è stato l'ultimo anno di applicazione degli accordi siderurgici di autolimitazione con i Paesi terzi applicati con il Piano Davignon sin dal 1978.

La Comunità ha, infatti, iniziato a dare applicazione ai protocolli che estendono gli accordi di cooperazione economica e commerciale al settore siderurgico CECA; i primi protocolli entrati in vigore sono stati quelli concernenti la Polonia e l'Ungheria.

h) In relazione alla politica commerciale nel settore tessile si rileva che l'Accordo multifibre, che scadeva il 31 luglio 1991, è stato infine prorogato «à l'identique» per 17 mesi (cioè fino al 31 dicembre 1992), così come richiesto dalla Comunità ed in particolar modo dall'Italia; pertanto, nel corso del secondo semestre 1991 la Comunità ha prorogato gli accordi bilaterali tessili su base Multifibre per il 1992, e nel caso dei Paesi legati da accordi preferenziale anche per un periodo più lungo.

i) Importanza particolare hanno progressivamente acquisito le procedure antidumping, che attualmente, considerata la difficoltà di ricorrere a misure di salvaguardia, costituiscono quasi l'unico strumento praticabile per tutelare l'industria comunitaria nei confronti di pratiche commerciali illecite. A tale riguardo, costante è stata la partecipazione e la collaborazione del Ministero con le competenti Autorità comunitarie soprattutto nell'ambito del Comitato antidumping. Sul piano interno, inoltre, viene fornito ogni possibile supporto ed informazione ai settori produttivi lesi da pratiche dumping.

### C) *Sul piano bilaterale*

L'intensa partecipazione alla formazione della politica commerciale comunitaria non preclude iniziative nazionali sul piano bilaterale. Strumento principale ne sono gli accordi di cooperazione industriale ed economica che prevedono riunioni generalmente annuali di Commissioni miste.

Queste si tengono sotto la presidenza del Ministero degli Affari Esteri ed, in alcuni casi, del Mincomes (Jugoslavia, Algeria, Iraq, Iran, Cina, India, Australia, Canada, ex URSS, Polonia, Cecoslovacchia e Romania) e vi viene dibattuta ogni questione attinente all'evoluzione dei rapporti economici bilaterali.

In particolare, si puntualizza lo stato delle relazioni commerciali con taluni Paesi terzi:



### *Stati Uniti d'America*

Premessa l'indubbia intensità di rapporti economici e commerciali tra l'Italia e gli Stati Uniti, vi sono alcuni problemi di contenzioso e talune questioni di nostro particolare interesse che (tenuto conto della competenza comunitaria in materia di politica commerciale) vengono dibattuti in sede CEE.

I problemi principali con gli USA riguardano i dazi eccessivi ancora mantenuti dagli USA su alcuni prodotti tessili, il contenzioso con la CEE in materia di aeromobili civili e in genere l'uso spregiudicato da parte americana di strumenti unilaterali per il conseguimento di finalità economiche concrete.

### *Giappone*

Le relazioni con il Giappone hanno conosciuto negli ultimi anni un certo miglioramento, riflessosi sulla tendenza alla diminuzione del «deficit» commerciale. Nel 1991 però, a causa soprattutto d'una caduta della domanda sul mercato giapponese, la forbice fra importazioni ed esportazioni ha avuto tendenza a riaprirsi.

Da parte italiana, con una graduale liberalizzazione delle importazioni residue e con l'iniziativa per costituire un foro di collaborazione industriale («Business Group») è stato dato un notevole impulso all'intensificazione delle relazioni economiche e commerciali. Le condizioni particolari del mercato giapponese e la diffidenza degli investitori di quel paese per la situazione socio-politica in Italia hanno fatto sì che, sul piano degli investimenti reciproci, le realizzazioni - nonostante qualche successo - restino ancora al di qua delle aspettative.

### *Paesi dell'Europa Centro-Orientale e altri a commercio di Stato*

Nelle relazioni bilaterali tra l'Italia e i Paesi dell'area, l'impegno della nostra Amministrazione si esplica soprattutto attraverso le seguenti attività:

a) gestione diretta di alcune Commissioni Miste (con ex URSS, Cina, Polonia, Cecoslovacchia, Romania e Albania), presiedute dai rispettivi Ministri del Commercio Estero;

b) stipula di nuovi accordi di cooperazione economica, industriale e tecnica;

c) partecipazione all'iniziativa Esagonale, che attraversa una fase di difficoltà soprattutto a causa della crisi Jugoslava.

### *Paesi del Golfo*

Con la fine del conflitto nel Golfo dovrà essere rafforzata la cooperazione industriale ed economica con i Paesi dell'area (Kuwait, Arabia Saudita, Emirati Arabi).

Certamente non sono da sottovalutare le attuali difficoltà che contraddistinguono la situazione soprattutto nel Kuwait, legato a tradizionali rapporti con altri Paesi industrializzati, ma sarà bene non trascurare anche attività promozionali in grado di far meglio conoscere

## DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

il nostro Paese per eventuali nostri inserimenti nella realizzazione di piani a breve e a lungo termine, in modo da allargare anche il nostro ventaglio esportativo finora piuttosto contenuto.

In prospettiva anche l'Iraq potrebbe presentare delle possibilità per le imprese italiane, ma ogni decisione è subordinata ovviamente al chiarimento politico del Paese, tuttora alle prese, come noto, con gravi problemi di diversa natura.

Prospettive diverse e più ottimistiche esistono nei confronti dell'Iran, Paese che sembra avere in corso una svolta nel processo di modernizzazione di alcune importanti strutture ed infrastrutture per la realizzazione delle quali sono interessate molte imprese italiane pubbliche e private.

### LINEE DI POLITICA PROMOZIONALE

La determinazione degli orientamenti di politica promozionale per il 1993 poggia, da un lato, sull'esigenza di assicurare una continuità degli interventi e, dall'altro, sulla necessità di adeguare le linee direttrici all'evoluzione della situazione economica internazionale.

L'efficacia dell'attività promozionale, infatti, dipende molto dalla capacità del messaggio di raggiungere i destinatari stabiliti e di determinare un'accumulazione del ricordo grazie alla insistenza del messaggio stesso.

Sotto il profilo della continuità, il Ministero nelle linee direttrici ha sottolineato l'importanza di impostare il programma in un'ottica di pluriennalità, pur restando, ovviamente le iniziative contabilmente ripartite su base annuale. Per accrescere la possibilità di scelte mirate è stato, altresì, chiesto all'ICE di suddividere le proposte del programma in due parti principali: la prima contenente le manifestazioni «vincolate» per ragioni politiche, di tradizione commerciale, comunque di ricorrente partecipazione italiana; la seconda relativa alle risorse residue che devono, invece, costituire la massa di manovra per elaborare azioni organiche e progetti mirati su settori/paese.

È stata, inoltre, prospettata la possibilità che alcune iniziative, ormai consolidate, possano essere direttamente realizzate dai privati con un contributo pubblico in modo da accrescere l'efficacia della spesa pubblica.

Con riguardo all'andamento della situazione internazionale, le linee direttrici evidenziano la fase di «surplace» che ancora caratterizza le economie mondiali. Le previsioni dei maggiori istituti di ricerca internazionali hanno, infatti, fatto slittare la ripresa economica alla seconda parte dell'anno in corso con un rinvigorismento del tasso di sviluppo nel 1993.

Il 1993 è caratterizzato dall'avvio del Mercato unico europeo, la cui realizzazione dovrebbe costituire uno stimolo alla ripresa economica e la base di un processo che sullo sfondo lascia intravedere lo Spazio Economico Europeo, frutto dell'accordo fra la CEE e i Paesi EFTA

(European Free Trade Agreement). Quest'area di 380 milioni di consumatori eserciterà, inoltre, una crescente forza di attrazione verso i paesi dell'Europa Centro-Orientale.

Al processo di integrazione comunitaria fa riscontro l'affermarsi di altre organizzazioni economiche regionali. In Nord America, USA, Canada, si propongono di associare il Messico al NAFTA (Nord America Free Trade Agreement). Nell'Est Asiatico, pur tra molte difficoltà, si mira a realizzare un accordo per facilitare gli scambi fra i paesi Asean. Un «regionalismo» che non sembra però porsi in contrasto con gli Accordi GATT, ma anzi esserne motore. Indubbiamente un rilancio del multilateralismo è affidato ad una positiva conclusione dei negoziati in corso.

L'acuta concorrenza internazionale, determinata dalle stesse difficoltà economiche, rende ancor più stringente l'esigenza di un approccio sistematico agli interventi di politica industriale, di politica dell'istruzione e della ricerca. Parallelamente si impone il coordinamento dei soggetti che operano nel commercio estero e degli strumenti atti a favorire l'internazionalizzazione delle imprese. Questa necessità è stata ben evidenziata sia nella recente Conferenza sul commercio estero e sia nel rapporto della Commissione Cassese sull'analisi dei costi che gravano sulle esportazioni.

In tale contesto, la politica promozionale deve estrinsecarsi in azioni mirate a favorire un inserimento qualificato delle nostre imprese sui mercati esteri.

I risultati della bilancia commerciale del 1991 mostrano una perdita di competitività delle nostre produzioni anche in settori di tradizionale forza, quali il tessile-abbigliamento-pelletteria-calzature.

L'obiettivo di recuperare/mantenere quote di mercato deve condurre ad una maggiore efficacia della spesa pubblica destinata alla «promotion», anche attraverso un migliore coordinamento con gli Enti locali.

Le linee di orientamento fornite poggiano su tre filoni principali:

politica integrata dell'immagine dell'Italia attraverso messaggi che sottolineino non solo la bellezza del prodotto italiano, ma anche la sua funzionalità e qualità.

L'accrescimento dell'impatto comunicazionale passa anche attraverso il coordinamento delle iniziative commerciali con quelle turistico-culturali e gastronomiche;

la maggiore complessità dei mercati implica una conoscenza precisa delle nicchie, delle caratteristiche distributive, delle tendenze emergenti. Solo mediante indagini puntuali è, infatti, possibile predisporre servizi personalizzati alle imprese.

In questa direzione l'ICE deve fare uno sforzo particolare per dimostrare che la riforma ha sviluppato le capacità di rispondere alle concrete esigenze delle nostre imprese, specie piccole e medie.

Pertanto, l'attività di informazione, di assistenza, di consulenza e di formazione devono rappresentare il nucleo qualificante dell'Istituto che dovrà rivolgere un'attenzione particolare al Mezzogiorno.

In merito al collegamento con l'attività svolta dagli Enti locali e

## DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

territoriali (Regioni, Camere di Commercio, Centri Esteri), si ricorda che occorre valorizzare la funzione dei Comitati di coordinamento regionali, giunti ormai a 17, voluti dalla stessa legge di riforma affinché l'ICE possa svolgere il coordinamento dell'iniziativa già nella fase progettuale e tecnica.

Nelle linee di politica promozionale per il 1993 viene inoltre sottolineata la necessità di favorire la partecipazione delle imprese all'attività promozionale svolta dalla Commissione CEE e agli strumenti comunitari di sostegno della piccola e media impresa.

Il Ministero, da parte sua, ha progressivamente affinato l'utilizzo degli strumenti di sostegno delle esportazioni da esso direttamente gestiti, di cui si è cercato di esaltare la correlazione con obiettivi definiti.

In tale contesto si inquadrano:

la concessione di contributi a Enti, Istituti ed Associazioni (legge n. 1083 del 1954) a fronte della realizzazione di specifiche azioni promozionali;

la concessione di contributi alle Camere di Commercio italiane all'estero;

la concessione di contributi volti a favorire la costituzione di Consorzi all'esportazione fra piccole imprese, comprese quelle agricole e turistico-alberghiere (legge n. 83 del 1989 e articolo 10 legge n. 394 del 1981);

la concessione di contributi a fronte della realizzazione di progetti-pilota nel settore agro-alimentare (articolo 2 legge n. 304 del 1990).

Questo strumento finalizzato ad accrescere la presenza del prodotto alimentare italiano sulla rete distributiva dei paesi extracomunitari ha avuto un largo successo, ma è penalizzato dalla esiguità dei fondi (4,5 miliardi), peraltro limitati al 1991 e 1992. È, pertanto, indispensabile un rifinanziamento della legge con fondi più adeguati.

concessione di finanziamenti agevolati (legge n. 394 del 1981) per la realizzazione di progetti di penetrazione commerciale in paesi extracomunitari; nell'anno 1992 sarà attuato, a valere sullo stesso fondo rotativo della citata legge n. 394 del 1981, il finanziamento agevolato delle spese per la partecipazione a gare internazionali.

Questi strumenti, inoltre, devono trovare un completamento nell'attività di incentivazione alla costituzione di imprese miste all'estero, nonché una gestione, più efficace del credito agevolato e del sistema di assicurazione crediti per accrescerne l'utilità e l'operatività in favore delle imprese.

Sotto il profilo geografico, le linee direttrici pongono in evidenza alcune aree/paesi perchè sia loro destinata una maggiore attività promozionale. Essi sono: l'Europa, nella quale l'attività promozionale mantiene la propria validità, ma essa deve essere sostenuta in maniera crescente dai contributi privati. In Asia, la Repubblica Popolare Cinese; nel Sud Est Asiatico, ai paesi già noti sono da aggiungere Thailandia e Indonesia. In America Latina, l'Argentina, il Venezuela, il Cile, il

## DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Brasile, nonchè il Messico, sembrano mostrare buoni presupposti di ripresa economica.

In Africa, i paesi rivieraschi del Mediterraneo sono i tradizionali sbocchi di varie forme di collaborazione e di cooperazione economica mentre nuove ed importanti prospettive si sono aperte per il Sud Africa.

I Paesi dell'Europa Centro orientale, ai quali, pur con la cautela suggerita dalla loro situazione politico-economica, occorre guardare con particolare attenzione per favorire investimenti di medio-lungo periodo.

Quanto ai settori economici, il Ministero ha ribadito l'esigenza di continuare nella realizzazione del progetto sistema moda-persona, raccomandandone l'esecuzione nei tempi e con le modalità preventivate.

Un ulteriore progetto viene raccomandato per dare efficacia alla promotion agro-alimentare, specie del vino, confrontato da un'accesa concorrenza.

Un accento viene posto anche al comparto delle elevate tecnologie, specie ambientali, cui gli Stati, anche dell'Europa Centro orientale, riservano un crescente interesse.

All'ICE viene, inoltre specificamente richiesto di elaborare il programma promozionale, quanto più possibile, in un ottica progettuale per superare le inefficienze derivanti da una frammentazione delle iniziative.

Nella logica di un approccio sistematico all'attività promozionale, all'Istituto viene ancora segnalata l'esigenza di ricercare la collaborazione con l'Alitalia, e l'Enit e altri organismi per svolgere azioni congiunte che valorizzino i nostri punti di forza, quali arte, cinema, turismo, gastronomia.

Nella predisposizione delle linee direttrici il Ministero ha tenuto conto delle osservazioni formulate dalla Corte dei Conti nella propria relazione e dal Gruppo di esperti incaricati di valutare l'efficacia dell'attività promozionale svolta dall'ICE.

Inoltre, il Ministero si è altresì avvalso dei risultati ottenuti attraverso interviste in loco agli operatori in occasione delle fiere, nonchè attraverso le indagini telefoniche svolte nell'esercizio della propria istituzionale attività di vigilanza.

## LINEE DI POLITICA VALUTARIA E FINANZIARIA

### **1. Politica di assicurazione e finanziamento dei crediti all'esportazione (legge n. 227 del 1977)**

L'attività del Ministero sarà indirizzata, nel quadro delle direttive del CIPES ed in coordinamento con le Amministrazioni del Tesoro e degli Affari Esteri, alla elaborazione e gestione della politica di assicurazione e finanziamento dei crediti all'esportazione, mediante la

## DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

partecipazione del Ministri al CIPES e del Direttore Generale delle Valute agli organi di gestione della SACE e del Mediocredito Centrale.

Si ricorda in proposito che la politica di sostegno pubblico all'esportazione si inquadra nel più ampio contesto internazionale dei Paesi OCSE (e precisamente dei Paesi aderenti all'Accordo internazionale denominato «Consensus») nonchè nel contesto comunitario, nel quale agisce, a livello di Consiglio delle C.E., un apposito «Gruppo Crediti all'Esportazione».

Nel corso del 1993 l'Amministrazione continuerà ad esplicitare l'attività di coordinamento della posizione italiana nei due ambiti sopra delineati (OCSE e CEE), in un momento, peraltro, particolarmente delicato della politica di intervento pubblico in materia di crediti all'esportazione, considerate le grosse innovazioni in corso di elaborazione in materie, sia per quanto attiene la politica del «Consensus», sia per quanto attiene la formazione della normativa comunitaria nel settore.

Per quanto concerne il «Consensus» è stato di recente concluso un accordo comportante sostanziali modifiche al sistema di finanziamento dei crediti all'esportazione, che si sono risolte in una serie di interventi sulla griglia dei tassi di interesse (alla base del calcolo del contributo finanziario), che avranno come conseguenza un sostegno pubblico all'esportazione notevolmente più contenuto rispetto al passato.

Analogamente, per il settore dei crediti di aiuto, sono state introdotte regole che ne delimitano in maniera restrittiva i casi di concessione, istituendo altresì, una procedura di consultazione preventiva tra Paesi membri, particolarmente stringente ed incisiva.

Partendo da tali obiettivi già raggiunti, l'impegno dei Partecipanti al Consensus è quello di studiare ed approfondire i seguenti argomenti:

«slegamento» dell'aiuto rispetto alle forniture comunitarie;  
struttura dei premi assicurativi, con l'obiettivo di renderli adeguati alla necessità di coprire, a lungo termine, costi e perdite;  
nuove intese nell'ambito dei settori dell'acciaio e dei prodotti agricoli.

Particolarmente rilevante si presenta il 1993, per quanto riguarda la politica comunitaria in materia di sostegno dei crediti all'esportazione.

L'entrata in vigore del Mercato Unico renderà estremamente delicato il problema del rispetto delle «regole di concorrenza» previste dal Trattato di Roma (articoli 85-94).

Non essendo infatti contenuta, nell'Atto Unico europeo, alcuna specifica previsione per il settore dei crediti all'esportazione, la norma base per la disciplina comunitaria del settore viene considerata quella indicata nell'articolo 92 del Trattato, concernente gli «Aiuti di Stato».

Sulla base di tale principio il Gruppo Crediti all'Esportazione del Consiglio delle Comunità Europea ha in corso di elaborazione una posizione «comune» basata sulla distinzione tra due aree: quella del «prodotto di mercato» (nella quale possono coesistere sia imprese di assicurazione private che pubbliche) e quella delle «procedure pubbliche» (per i rischi e le attività non assumibili dal mercato assicurativo privato), restando inteso che in ambedue le aree dovranno essere evitate distorsioni della concorrenza tra soggetti comunitari privati o pubblici.

Detta posizione comune, che prevede anche l'intensificazione della cooperazione tra assicuratori pubblici e l'armonizzazione delle relative procedure, dovrà prendere forma in un provvedimento comunitario (direttiva, regolamento o decisione), alla cui luce dovrà essere riesaminata l'attività ed il funzionamento della SACE.

Si ripropone pertanto, una volta di più, l'esigenza già manifestata nelle precedenti note politiche, della revisione della normativa italiana in materia di crediti all'esportazione (legge n. 277 del 1977, allo scopo di adeguare la stessa al funzionamento del mercato unico europeo, nonché di assicurare agli operatori italiani una capacità operativa almeno pari a quella dei concorrenti comunitari.

## **2) Politica di sostegno finanziario a favore dei Paesi PECO (Paesi dell'Europa centro-orientale)**

In tale quadro continuerà ad avere grande rilievo l'attività di indirizzo e di vigilanza del Ministero nei confronti della SIMEST Spa, istituita con legge n. 100 del 1990, il cui capitale sociale appartiene per il 51 per cento ca. allo Stato, mediante imputazione sul bilancio del Ministero (capitolo 7561).

Lasciando da parte gli aspetti strettamente contabili, ciò che sembra importante sottolineare è l'esigenza di assicurare, tramite un continuo adattamento delle direttive del Ministero e la predisposizione di un idoneo sistema di riscontro, l'aderenza dell'attività di detto organismo agli obiettivi della politica commerciale nei confronti dei Paesi interessati che sono in via prioritaria i Paesi dell'Europa centro-orientale.

Coerente con detti obiettivi - fissati dal CIPES - dovrà essere anche l'attività della FINEST Spa, società finanziaria regionale con sede a Pordenone, istituita con legge n. 19 del 1991 e destinata a sviluppare la cooperazione economica e finanziaria delle regioni italiane del confine nord-est, con i Paesi PECO.

L'attività delle predette società dovrà, come già detto, inquadrarsi nei programmi di collaborazione economica che verranno approvati dal CIPES, e che dovranno essere attuati con accordi intergovernativi con i singoli Paesi, ai sensi della recente legge n. 212 del 26 febbraio 1992.

La stessa prevede infatti esplicitamente (articolo 1, punto 6) che il CIPES avrà il compito di dettare le direttive, sulla base dei citati «programmi-Paese», agli organismi che intervengono finanziariamente nei rapporti con gli stessi e cioè SACE (ai sensi della legge n. 227 del 1977) e Mediocredito Centrale (in relazione agli interventi effettuati ai sensi della legge n. 227 del 1977: delle leggi n. 100 del 1990 - SIMEST - e n. 19 del 1991 - FINEST, e della legge n. 317 del 1991 - Piccole imprese).

Compito del Ministero sarà, nel quadro di tale disciplina globale nei confronti dei Paesi PECO, collaborare con gli altri Dicasteri competenti (Ministeri e Ministero), per l'adozione di concrete iniziative di collaborazione con detti Paesi.

Tali iniziative si possono concretizzare, tra l'altro, in forme di cofinanziamento di azioni finanziate dalla CEE, dalla BERS e dagli altri organismi ed istituzioni finanziarie internazionali di cui l'Italia è Parte.

Al Ministero del Commercio Estero è stata in particolare attribuita (articolo 2 comma 6 della citata legge n. 212 del 1992) la responsabilità di gestire una quota delle risorse finanziarie destinate alla predetta azione di cofinanziamento di interventi comunitari, della BERS, o di altri organismi finanziari internazionali, nonché alla formazione professionale, alla formazione in materia giuridica destinata in particolare ai giovani, agli studi e progettazioni nel settore dei trasporti, a supporto degli interventi effettuati dalla SIMEST Spa, ai sensi della legge n. 100 del 1990 e dalla FINEST Spa, ai sensi della legge n. 19 del 1991.

Si tratta pertanto di individuare un preciso quadro di riferimento di tutti gli interventi finanziari comunitari ed internazionali, oltrechè ovviamente nazionali, che convergono su detti Paesi, allo scopo di assicurarne il necessario raccordo e di evitare inutili duplicazioni.

Proprio in considerazione della pluralità di iniziative che gravitano intorno ai Paesi PECO, si sta valutando l'opportunità di creare presso il Ministero uno «sportello» dedicato a tale area geografica, che possa tra l'altro servire da punto di indirizzo e di riferimento per una fascia di utenza, per così dire «specializzata» (ICE, Camere di Commercio, Istituti di credito, eccetera).

### **3) Politica finanziaria nei confronti dei PVS (paesi in via di sviluppo)**

L'attività dell'Amministrazione continuerà ad esplicarsi nell'affiancare i Ministeri corresponsabili (Esteri e Tesoro) della politica nei confronti dei PVS, che sarà indirizzata sui seguenti binari:

a) crediti finanziari intergovernativi destinati al finanziamento di esportazioni italiane (legge n. 227 del 1977, articolo 15 lettera g), di cui si è riferito nel precedente punto 1);

b) crediti finanziari intergovernativi destinati al rifinanziamento del debito estero (legge n. 227 del 1977, articolo 26);

c) crediti di aiuto (legge n. 49 del 1987), concessi dal Ministero degli affari esteri.

Accanto a tali attività istituzionali, in materia di politica valutaria e finanziaria, verranno sviluppati, nel corso del prossimo esercizio finanziario, argomenti specifici collegati alla istituzione presso il Ministero dell'Osservatorio economico ed alla eventuale organizzazione della Semproitalia, Ufficio agente nel quadro dei lavori ONU/ECE per la semplificazione delle procedure amministrative in materia di scambi commerciali.

L'Osservatorio economico, istituito con l'articolo 6 della citata legge n. 304 del 1990, avrà il compito di curare la rilevazione e di studiare tutta una serie di fenomeni collegati al commercio con l'estero,



## DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

al precipuo scopo di coadiuvare il Ministro nella definizione delle linee direttrici e di indirizzo di competenza.

Con recente Decreto Ministeriale è stata definita la composizione della Segreteria e l'ambito operativo nel quale l'Osservatorio dovrà operare, ambito che è stato individuato nella Direzione generale delle Valute del Ministero.

Quanto alla creazione del cosiddetto Ufficio «Semproitalia», attualmente oggetto di esame da parte del Ministro, esso dovrebbe costituire il completamento logico di lavori iniziati diversi anni fa, a livello internazionale (ONU/ECE) e comunitario (Compros), in materia di «facilitazioni alle procedure di commercio estero».

Detti lavori, volti all'armonizzazione dei documenti e delle procedure in uso nel commercio internazionale, sono oggi essenzialmente mirati alla graduale sostituzione dello scambio di documenti «cartacei» con l'utilizzo di procedure informatiche.

#### LINEE DI SVILUPPO DELL'ATTIVITÀ DELLA DIREZIONE GENERALE IMPORT-EXPORT

1) L'instaurazione del mercato interno della CEE pone problemi nuovi alla Direzione Generale Import-Export connessi all'esigenza di adattare la propria struttura amministrativa, funzionale ed organizzativa alla nuova realtà del mercato comunitario.

Nel 1993 gli impegni della Direzione avranno natura prevalentemente attuativa di decisioni che verranno prese a livello CEE, nel settore della politica commerciale con i Paesi Terzi, sulla base degli orientamenti internazionali volti ad una sempre maggiore integrazione delle economie e dei mercati. L'obiettivo primario della politica comunitaria nel campo commerciale, quindi, è la liberalizzazione degli scambi al massimo livello, che condurrà al completamento del processo di soppressione delle restrizioni di carattere economico, anche nei rapporti con i Paesi Terzi nei confronti dei quali il residuo armamentario di protezione commerciale si avvia al progressivo smantellamento. È il caso dei Paesi già a Commercio di Stato con i quali la CEE ha stabilito nuove relazioni di cooperazione economica, regolate da Accordi di Associazione basati, fra l'altro, sulla più ampia libertà degli scambi.

2) Il nuovo assetto della politica commerciale del mercato interno produrrà un impatto importante sull'attività della Dirimport che sarà - nel tempo stesso - di minor impegno quantitativo, in ragione del superamento delle misure restrittive degli scambi, e di maggior impegno funzionale e qualitativo in ragione del compito assegnatole di gestione di meccanismi comunitari uniformi di controllo e di sorveglianza delle importazioni o delle esportazioni.

3) Nel nuovo contesto del mercato interno e della politica degli scambi commerciali, l'attività della Direzione Import-Export si svolgerà nei seguenti settori:

nel settore della gestione dei regimi comunitari di importazione e d'esportazione dei prodotti agricolo-alimentari;

nel settore della gestione degli accordi comunitari stipulati dalla CEE nel quadro AMF (tessili);

nel settore della gestione del controllo all'esportazione del materiale ad alta tecnologia ex legge n. 222 del 1992, attuato secondo le direttive CEE od OCSE;

nel settore della gestione dei controlli all'importazione degli esemplari della fauna e della flora, protetti dalla Convenzione di Washington; nel settore del controllo delle temporanee importazioni sulla base della regolamentazione CEE;

nel settore della gestione dei regimi comuni d'importazione (es. banane) e dei regimi comuni di sorveglianza comunitaria delle importazioni, non sottoposti a restrizione quantitativa (es. prodotti siderurgici CECA).

4) Il quadro sopra delineato comporta, quindi, l'esigenza di rivedere l'assetto della Dirimport sotto il duplice aspetto: funzionale, in ordine all'esecuzione di decisioni prese all'esterno; qualitativo, in ordine alla fornitura dei servizi, da esse derivate, agli operatori commerciali.

Chiamata, in sostanza, a svolgere una attività amministrativa determinata dalle decisioni comunitarie e raccordata, quindi, con quella dei Servizi della Commissione CEE, la Dirimport deve poter essere partecipe e protagonista sul piano tecnico-operativo del processo di formazione delle decisioni stesse e dell'attività di gestione comune dei meccanismi di scambio commerciale e ciò allo scopo di influire sulle decisioni citate in relazione alle proprie strutture giuridico amministrative ed alle esigenze dei nostri operatori, di interpretarle correttamente e di applicarle rapidamente.

Il raccordo diretto con i Servizi competenti della Comunità in sede di formazione e gestione delle decisioni CEE, rende operativa la seconda esigenza di carattere qualitativo e cioè quella di fornire ai nostri operatori servizi comparabili, sul piano della rapidità e fluidità, con quelli forniti dalle omologhe Amministrazioni degli Stati membri, notoriamente dotate di maggior efficienza operativa. Questo ultimo aspetto è tanto più importante in quanto nel mercato comunitario aperto alle nuove esperienze, la funzionalità tecnico-amministrativa privilegerà le posizioni di concorrenzialità sui mercati terzi degli operatori commerciali, appartenenti agli Stati più pronti a rispondere a tale esigenza.

5) Gli obiettivi indicati richiedono l'apporto di nuove risorse finanziarie, oltre che di personale.

Per quanto riguarda l'aspetto di «partecipazione diretta» alle decisioni CEE è indispensabile prevedere maggiori fondi di bilancio per un congruo numero di missioni all'estero (circa 50 a Bruxelles e 30 a Parigi e Ginevra), allo scopo di compensare la politica di «économie» adottata in tempi recenti dal Ministero.

Per quanto attiene la fornitura agli operatori di servizi qualitativi più efficienti, occorre provvedere all'estensione e al completamento dell'informatizzazione degli uffici, alla formazione ed all'aggiornamento del personale, alla assistenza del «software» e alla manutenzione dell'«hardware», nonché introdurre collegamenti fax con i servizi CEE

## DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

per quanto concerne la gestione dei certificati agricoli, e della telematica con i servizi OCSE per il controllo delle esportazioni e dei materiali ad alta tecnologia.

Perciò, l'aspetto finanziario del suddetto complesso di operazioni deve trovare un adeguato riscontro nell'ampliamento degli appositi capitoli di bilancio 1993, per avviare una decisa accelerazione della maggiore diffusione della strumentazione informatica e quindi telematica e ciò nell'intento di alleggerire i procedimenti connessi al rilascio dei documenti d'importazione e nella convinzione che il diffondersi delle gestioni informatizzate e, insieme, della relativa formazione culturale, renderà un servizio qualitativamente accettabile per le imprese operanti su mercati esteri, in competizione con quelli della CEE.

\* \* \*

Ai sensi dell'articolo 19 della legge 5 agosto 1979, n. 468, e successive modificazioni, è annesso al presente stato di previsione il conto consuntivo relativo all'esercizio 1991 dell'Istituto per il commercio con l'estero (ICE) cui lo Stato contribuisce in via ordinaria.



**STATO DI PREVISIONE  
DEL MINISTERO DEL COMMERCIO CON L'ESTERO  
PER L'ANNO FINANZIARIO 1993**

STATO DI PREVISIONE PER L'ANNO FINANZIARIO 1993

160/18/1/A

NUMERO CAPITOLO PREC/CORR	DENOMINAZIONE CAPITOLO	PREVISIONI SECONDO LA LEGGE DI BILANCIO ANNO FINANZIARIO 1992	PREVISIONI ASSESTATE ANNO FINANZIARIO 1992 (ART. 17, COMMA 1, L. 468/78)	VARIAZIONI CHE SI PROPONGONO	PREVISIONI RISULTANTI PER L'ANNO FINANZIARIO 1993
	TITOLO I - SPESE CORRENTI				
	RUBRICA 1 - SERVIZI GENERALI				
	CATEGORIA II - PERSONALE IN ATTIVITA' DI SERVIZIO				
	GABINETTO E SEGRETERIE PARTICOLARI				
1001	1001 STIPENDI ED ALTRI ASSENI FISSI AL MINISTRO ED AI SOTTOSEGRETARI DI STATO AL NETTO DELLE RITENUTE PREVIDENZIALI ED ERARIALI (VEDI NOTA)	RS >> CP 176.000.000 CS 176.000.000	>> 176.000.000 176.000.000	>> >> -114.000.000 -114.000.000	>> >> 62.000.000 62.000.000
1002	1002 SPESE PER I VIAGGI DEL MINISTRO E DEI SOTTOSEGRETARI DI STATO (2.1.2.-14.2.2.)	RS 121.743.000 CP 200.000.000 CS 200.000.000	121.743.000 200.000.000 229.017.000	-29.017.000 >> -29.017.000	130.000.000 200.000.000 200.000.000
1003	1003 ASSENI AGLI ADDETTI AL GABINETTO ED ALLE SEGRETERIE PARTICOLARI, AL NETTO DELLE RITENUTE PREVIDENZIALI, ASSISTENZIALI ED ERARIALI (2.2.8.-14.2.2.) (SPESE OBBLIGATORIE)	RS >> CP 86.000.000 CS 86.000.000	>> 86.000.000 86.000.000	>> >> >>	>> 86.000.000 86.000.000
1004	1004 COMPENSI PER LAVORO STRAORDINARIO AL PERSONALE APPLICATO AD UFFICI AVENTI FUNZIONI DI DIRETTA COLLABORAZIONE ALL'OPERA DEL MINISTRO (2.2.7.-14.2.2.)	RS 70.000.000 CP 688.000.000 CS 688.000.000	367.427.000 787.000.000 1.079.427.000	-292.427.000 >> -292.427.000	70.000.000 787.000.000 787.000.000
1005	1005 INDENNITA' E RIMBORSO SPESE DI TRASPORTO PER MISSIONI NEL TERRITORIO NAZIONALE DEGLI ADDETTI AL GABINETTO ED ALLE SEGRETERIE PARTICOLARI (2.2.2.-14.2.2.)	RS 9.194.000 CP 20.000.000 CS 20.000.000	8.190.000 20.000.000 20.000.000	>> >> >>	8.190.000 20.000.000 20.000.000
1006	1006 INDENNITA' E RIMBORSO SPESE DI TRASPORTO PER MISSIONI ALL'ESTERO DEGLI ADDETTI AL GABINETTO ED ALLE SEGRETERIE PARTICOLARI (2.2.10.-14.2.2.)	RS 30.327.000 CP 180.000.000 CS 180.000.000	59.889.000 180.000.000 209.889.000	-29.889.000 >> -29.889.000	30.000.000 180.000.000 180.000.000



160/18/2/A

STATO DI PREVISIONE PER L'ANNO FINANZIARIO 1993						
NUMERO CAPITOLO PREC/CORR	DENOMINAZIONE CAPITOLO	PREVISIONI SECONDO LA LEGGE DI BILANCIO ANNO FINANZIARIO 1992	PREVISIONI ASSESTATE ANNO FINANZIARIO 1992 (ART. 17, COMMA 1, L. 468/78)	VARIAZIONI CHE SI PROPONGONO	PREVISIONI RISULTANTI PER L'ANNO FINANZIARIO 1993	
1011 1011	FONDO PER IL MIGLIORAMENTO DELL'EFFICIENZA DEI SERVIZI ED ALTRI COMPENSI ACCESSORI PER IL PERSONALE DEL RUOLO AD ESURIMENTO DI CUI ALL'ARTICOLO 5 DELLA LEGGE 18 MARZO 1989, N. 106 (2.2.12.-14.2.2.) (SPESE OBBLIGATORIE)	RS >> CP >> CS >>	>> 1.050.000.000 970.000.000	80.000.000 >> 30.000.000	80.000.000 1.050.000.000 1.050.000.000	
1014 1014	STIPENDI, RETRIBUZIONI ED ALTRI ASSEGNI FISSI AL PERSONALE AL NETTO DELLE RITENUTE PREVIDENZIALI, ASSISTENZIALI ED ERARIALI (2.2.1.-14.2.2.) (SPESE OBBLIGATORIE) (VEDI NOTA)	RS >> CP 12.712.000.000 CS 12.712.000.000	59.030.000 12.700.939.000 12.760.029.000	>> -59.090.000 -1.200.939.000 -1.260.029.000	>> >> 11.500.000.000 11.500.000.000	
1015 1015	CONTRIBUTI PREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI SUGLI STIPENDI, RETRIBUZIONI ED ALTRI ASSEGNI FISSI AL PERSONALE, COMPRESI QUELLI A CARICO DEL PERSONALE STESSO (2.2.13.-14.2.2.) (SPESE OBBLIGATORIE) (VEDI NOTA)	RS >> CP 3.788.000.000 CS 3.788.000.000	>> 3.785.310.000 3.785.310.000	>> -157.780.000 -157.780.000	>> >> 3.627.530.000 3.627.530.000	
1016 1016	RITENUTE ERARIALI SUGLI STIPENDI, RETRIBUZIONI ED ALTRI ASSEGNI FISSI AL PERSONALE, IVI COMPRESI QUELLE RELATIVE AL CONGUAGLIO FISCALE (2.2.14.-14.2.2.) (SPESE OBBLIGATORIE) (VEDI NOTA)	RS >> CP 2.592.000.000 CS 2.592.000.000	9.694.000 2.590.192.000 2.599.886.000	-9.694.000 271.441.000 281.747.000	>> >> 2.861.633.000 2.861.633.000	
1018 1018	COMPENSI PER LAVORO STRAORDINARIO AL PERSONALE (2.2.4.-14.2.2.) (VEDI NOTA)	RS 61.067.000 CP PER MEMORIA CS 61.067.000	421.096.000 753.000.000 1.106.096.000	-353.096.000 -753.000.000 -1.038.096.000	68.000.000 PER MEMORIA 68.000.000	
1019 1019	INDENNITA' DI RISCHIO E INDENNITA' DI MANSIONE AI CENTRALINISTI NON VEDENTI (2.2.9.-14.2.2.) (SPESE OBBLIGATORIE)	RS 900.000 CP 5.660.000 CS 5.660.000	1.942.000 5.660.000 6.702.000	-1.042.000 >> -1.042.000	900.000 5.660.000 5.660.000	
1020 1020	INDENNITA' E RIMBORSO SPESE DI TRASPORTO PER MISSIONI NEL TERRITORIO NAZIONALE (2.2.2.-14.2.2.)	RS 56.852.000 CP 100.000.000 CS 100.000.000	57.018.000 100.000.000 100.000.000	>> >> >>	57.018.000 100.000.000 100.000.000	
1021 1021	INDENNITA' E RIMBORSO SPESE DI TRASPORTO PER MISSIONI ALL'ESTERO (2.2.10.-14.2.2.)	RS 160.595.000 CP 650.000.000 CS 650.000.000	216.040.000 850.000.000 709.040.000	-59.040.000 >> -59.040.000	157.000.000 650.000.000 650.000.000	



1022	1022	INDENNITA' E RIMBORSO SPESE DI TRASPORTO PER TRASFERIMENTI (2.2.2.-14.2.2.1)	RS CP CS	>> PER MEMORIA PER MEMORIA	8.695.000 PER MEMORIA 8.695.000	-8.695.000 >> -8.695.000	>> PER MEMORIA PER MEMORIA		
1023	1023	COMPENSI INCENTIVANTI LA PRODUTTIVITA' E ASSEGNO TEMPORALE MENSILE (2.2.11.-14.2.2.) (SPESE OBBLIGATORIE)	RS CP CS	16.000.000 161.000.000 161.000.000	77.830.000 161.000.000 223.830.000	-62.830.000 >> -47.830.000	15.000.000 161.000.000 176.000.000		
1026	1026	ONERI PREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI PER IL PERSONALE ISCRITTO A REGIMI DI PREVIDENZA O DI ASSISTENZA DIVERSI DA QUELLI STATALI, COMPRESI QUELLI A CARICO DEL PERSONALE (2.2.13.-14.2.2.) (SPESE OBBLIGATORIE)	RS CP CS	6.000.000 70.000.000 70.000.000	20.474.000 70.000.000 70.474.000	-474.000 >> -474.000	20.000.000 70.000.000 70.000.000		
NOTE AI CAPITOLI									
1014	VARIAZIONE PROPOSTA IN RELAZIONE ALLA SITUAZIONE DI FATTO DEL PERSONALE PER LA DIMOSTRAZIONE DELL'ONERE VEGGASI L'ALLEGATO N. 4								
1015	VARIAZIONE PROPOSTA IN RELAZIONE AL CARICO DEI CONTRIBUTI PREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI GRAVANTI SUGLI STIPENDI E RETRIBUZIONI AL PERSONALE								
1016	VARIAZIONE PROPOSTA IN RELAZIONE ALLE RITENUTE ERARIALI GRAVANTI SUGLI STIPENDI E RETRIBUZIONI AL PERSONALE								
1018	VARIAZIONE PROPOSTA IN RELAZIONE AL TRASPORTO DI FONDI AL CAPITOLO N. 6682 DEL MINISTERO DEL TESORO. CAPITOLO CHE SI CONSERVA "PER MEMORIA" NON PREVEDENDOSI, IN ATTO, SPESE PER TALE TITOLO								

160/18/7/8

160/18/3/A

STATO DI PREVISIONE PER L'ANNO FINANZIARIO 1993						
NUMERO CAPITOLO PREC/CORR	DENOMINAZIONE CAPITOLO	PREVISIONI SECONDO LA LEGGE DI BILANCIO ANNO FINANZIARIO 1992	PREVISIONI ASSESTATE ANNO FINANZIARIO 1992 (ART. 17, COMMA 1, L. 460/78)	VARIAZIONI CME SI PROPONGO	PREVISIONI RISULTANTI PER L'ANNO FINANZIARIO 1993	
1027 <<	FONDO DI INCENTIVAZIONE DI CUI ALL'ART. 14 DEL DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 1 FEBBRAIO 1986, N. 13 (2.2.12.-14.2.2.) (VEDI NOTA)	RS >> CP >> CS >>	11.571.000 >> 11.571.000	-11.571.000 >> -11.571.000	>> SOPPRESSO SOPPRESSO	
1028 1028	RITENUTE FISCALI SUGLI ASSEGNI AGLI ADDETTI AL CABINETTO ED ALLE SEGRETERIE PARTICOLARI, IVI COMPRESSE QUELLE RELATIVE AL CONGUAGLIO FISCALE (SPESE OBBLIGATORIE) (2.2.14.-14.2.2.)	RS >> CP 19.000.000 CS 19.000.000	>> 19.000.000 19.000.000	>> >> >>	>> 19.000.000 19.000.000	
1029 1029	COMPENSO DI CUI ALLA LEGGE 29 DICEMBRE 1989, N. 412 (2.2.9.-14.2.2.)	RS 700.000.000 CP 2.688.000.000 CS 2.688.000.000	1.079.419.000 2.684.000.000 3.433.419.000	-789.419.000 >> -789.419.000	330.000.000 2.684.000.000 2.684.000.000	
1030 1030	FONDO PER IL MIGLIORAMENTO DELL'EFFICIENZA DEI SERVIZI (2.2.12.-14.2.2.) (SPESE OBBLIGATORIE) (VEDI NOTA)	RS 27.000.000 CP 296.000.000 CS 323.000.000	589.876.000 506.020.000 1.048.896.000	-542.876.000 -210.020.000 -725.896.000	27.000.000 296.000.000 323.000.000	
1071 1071	CATEGORIA III - PERSONALE IN QUIESCENZA INDENNITA' DI ANZIANITA' PER IL PERSONALE DEL RUOLO AD ESORIMENTO DI CUI ALL'ARTICOLO 5 DELLA LEGGE 18 MARZO 1989, N. 106 (3.3.0.-14.2.2.) (SPESE OBBLIGATORIE)	RS 1.259.578.000 CP 24.495.660.000 CS 24.583.727.000	3.122.266.000 32.910.121.000 35.039.281.000	-2.129.160.000 -1.248.299.000 -3.267.458.000	993.108.000 31.661.823.000 31.771.823.000	
1072 1072	INDENNITA' PER UNA SOLA VOLTA IN LUOGO DI PENSIONE, INDENNITA' DI LICENZIAMENTO E SIMILARI. SPESE DERIVANTI DALLA RICONGIUNZIONE DEI SERVIZI. INDENNITA' PER UNA VOLTA TANTO AI MUTILATI ED INVALIDI PARAPLEGICI PER CAUSA DI SERVIZIO. (3.3.0.-14.2.2.) (SPESE OBBLIGATORIE)	RS >> CP >> CS >>	>> 600.000.000 600.000.000	>> >> >>	>> 600.000.000 600.000.000	
		RS >> CP 3.000.000 CS 3.000.000	108.000 3.000.000 3.108.000	-108.000 >> -108.000	>> 3.000.000 3.000.000	
		RS >>	108.000	-108.000	>>	

		CP	3.000.000	603.000.000	>>	603.000.000
		CS	3.000.000	603.108.000	-108.000	603.000.000
CATEGORIA IV - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI						
1041	1041 SPESE INERENTI AI RAPPORTI CON RAPPRESENTANZE E DELEGAZIONI ESTERE PER QUESTIONI ATTINENTI AL COMMERCIO CON L'ESTERO (4.9.5.-14.2.2.)	RS	>>	>>	>>	>>
		CP	47.643.000	47.643.000	1.357.000	49.000.000
		CS	47.643.000	47.643.000	1.357.000	49.000.000
CABINETTO E SEGRETERIE PARTICOLARI						
1082	1082 ACQUISTO DI RIVISTE, GIORNALI ED ALTRE PUBBLICAZIONI (4.1.1.-14.2.2.)	RS	116.000	50.000	>>	50.000
		CP	70.000.000	70.000.000	>>	70.000.000
		CS	70.000.000	70.000.000	>>	70.000.000
NOTE AI CAPITOLI						
1027	CAPITULO CHE SI SOPPRIME PER INSUSSISTENZA DEI RESIDUI					
1030	VARIAZIONE PROPOSTA IN RELAZIONE AL TRASPORTO DI FONDI AL CAPITULO N. 6869 DEL MINISTERO DEL TESORO, PER LA RICOSTITUZIONE DEL FONDO PER IL MIGLIORAMENTO DELL'EFFICIENZA DEI SERVIZI					160/18/18

		STATO DI PREVISIONE PER L'ANNO FINANZIARIO 1993					160/18/A/A
NUMERO CAPITOLO PREC/CORR	DENOMINAZIONE CAPITULO	PREVISIONI SECONDO LA LEGGE DI BILANCIO ANNO FINANZIARIO 1992			PREVISIONI ASSESTATE ANNO FINANZIARIO 1992 (ART. 17, COMMA 1, L. 468/78)	VARIAZIONI CHE SI PROPONGONO	PREVISIONI RISULTANTI PER L'ANNO FINANZIARIO 1993
		RS	CP	CS			
1083	1083 SPESA DI RAPPRESENTANZA (4.3.1.-14.2.2.)	RS (*)	>>	62.924.000	>>	>>	>>
		CP		62.924.000		2.076.000	65.000.000
		CS		62.924.000		2.074.000	65.000.000
1090	1090 COMPENSI PER LE COLLABORAZIONI E PER I MEMBRI DELLA SEGRETARIA DELL'OSSERVATORIO ECONOMICO DI CUI ALL'ARTICOLO 6 DELLA LEGGE 20 OTTOBRE 1990, N. 304 (4.3.3.-14.2.2.)	RS	>>	>>	>>	100.000.000	100.000.000
		CP		450.000.000		>>	450.000.000
		CS		450.000.000		100.000.000	450.000.000
	SPESA GENERALI						
1091	1091 COMPENSI PER SPECIALI INCARICHI (4.3.4.-14.2.2.)	RS	>>	>>	>>	>>	>>
		CP	PER MEMORIA		PER MEMORIA	>>	PER MEMORIA
		CS	PER MEMORIA		PER MEMORIA	>>	PER MEMORIA
1092	1092 SPESA PER IL FUNZIONAMENTO -COMPRESI I GETTONI DI PRESENZA, I COMPENSI AI COMPONENTI E LE INDEMNITA' DI MISSIONE ED IL RIMBORSO SPESE DI TRASPORTO AI MEMBRI ESTRANEI AL MINISTERO- DI CONSIGLI, COMITATI E COMMISSIONI (4.3.2.-14.2.2.)	RS	>>	342.000.000	315.675.000	-282.928.000	32.747.000
		CP		30.563.000	30.563.000	937.000	31.500.000
		CS		30.563.000	313.481.000	-253.481.000	60.000.000
1093	1093 SPESA PER ACCERTAMENTI SANITARI (4.3.5.-14.2.2.) (SPESA OBBLIGATORIE) (VEDI NOTA)	RS	>>	>>	>>	>>	>>
		CP	PER MEMORIA		35.000	-35.000	PER MEMORIA
		CS	PER MEMORIA		35.000	-35.000	PER MEMORIA
1094	1094 SPESA PER CURE, RICOVERI E PROTESI (4.3.6.-14.2.2.) (SPESA OBBLIGATORIE) (VEDI NOTA)	RS	>>	>>	>>	>>	>>
		CP	PER MEMORIA		1.473.000	-1.473.000	PER MEMORIA
		CS	PER MEMORIA		1.473.000	-1.473.000	PER MEMORIA
1095	1095 FUNZIONAMENTO E MANUTENZIONE DELLA BIBLIOTECA- ACQUISTO DI LIBRI, RIVISTE, GIORNALI ED ALTRE PUBBLICAZIONI (4.1.1.-14.2.2.)	RS	>>	>>	9.111.000	-9.111.000	>>
		CP		50.000.000	50.000.000	>>	50.000.000
		CS		50.000.000	59.111.000	-9.111.000	50.000.000
1096	1096 COMPENSI AD ESTRANEI PER ATTIVITA' SALTUARIA DI TRADUZIONE ED INTERPRETARIO	RS	>>	>>	7.299.000	-1.000	7.298.000

	(4.3.4.-14.2.2.)	(*)	CP	13.484.000	13.484.000	516.000	14.000.000
1097	1097	SPESA PER L'ATTUAZIONE DI CORSI DI PREPARAZIONE, FORMAZIONE, AGGIORNAMENTO E PERFEZIONAMENTO DEL PERSONALE. PARTECIPAZIONE ALLE SPESE PER CORSI INDETTI DA ENTI, ISTITUTI ED AMMINISTRAZIONI VARIE (4.9.5.-14.2.2.)	CP	13.484.000	13.484.000	516.000	14.000.000
			RS	10.000.000	36.474.000	>>	36.474.000
			CP	44.946.000	44.946.000	1.054.000	46.000.000
			CS	44.946.000	44.946.000	15.054.000	50.000.000
1098	1098	SPESA POSTALI E TELEGRAFICHE (4.3.1.-14.2.2.)	RS	20.000.000	33.143.000	-13.143.000	20.000.000
			CP	130.000.000	130.000.000	>>	130.000.000
			CS	130.000.000	143.183.000	-13.143.000	130.000.000
1099	1099	FITTO DI LOCALI ED ONERI ACCESSORI (4.2.1.-14.2.2.)	RS	>>	>>	>>	>>
			CP	2.500.000	2.500.000	>>	2.500.000
			CS	2.500.000	2.500.000	>>	2.500.000
NOTE AI CAPITOLI							
1093	CAPITOLO CHE SI CONSERVA "PER MEMORIA" E STANZIAMENTO CHE SI ELIMINA NON PREVEDENDOSI, IN ATTO, SPESE PER TALE TITOLO						
1094	CAPITOLO CHE SI CONSERVA "PER MEMORIA" E STANZIAMENTO CHE SI ELIMINA NON PREVEDENDOSI, IN ATTO, SPESE PER TALE TITOLO						

180/18/14/8

STATO DI PREVISIONE PER L'ANNO FINANZIARIO 1993						
NUMERO CAPITOLO PREC/CORR	DENOMINAZIONE CAPITOLO	PREVISIONI SECONDO LA LEGGE DI BILANCIO ANNO FINANZIARIO 1992	PREVISIONI ASSESTATE ANNO FINANZIARIO 1992 (ART. 17, COMMA 1, L. 468/78)	VARIAZIONI CHE SI PROpongONO	PREVISIONI RISULTANTI PER L'ANNO FINANZIARIO 1993	
1100	MANUTENZIONE, RIPARAZIONE ED ADATTAMENTO DI LOCALI E DEI RELATIVI IMPIANTI (4.2.2.-14.2.2.)	RS >> CP 150.000.000 CS 150.000.000	>> 150.000.000 150.000.000	>> >> >>	>> 150.000.000 150.000.000	>> >> >>
1101	MANUTENZIONE, NOLEGGIO ED ESERCIZIO DI MEZZI DI TRASPORTO (4.1.3.-14.2.2.)	RS >> CP 134.837.000 CS 134.837.000	>> 134.837.000 134.837.000	>> 5.163.000 5.163.000	>> 140.000.000 140.000.000	>> >> >>
1102	SPESE CASUALI (4.9.2.-14.2.2.)	RS >> CP 500.000 CS 500.000	>> 500.000 500.000	>> >> >>	>> 500.000 500.000	>> >> >>
1104	SPESE DI COPIA, STAMPA, CARTA BOLLATA, REGISTRAZIONE E VARIE, INERENTI AI CONTRATTI STIPULATI DALL'AMMINISTRAZIONE (4.9.4.-14.2.2.) (SPESE OBBLIGATORIE)	RS >> CP PER MEMORIA CS PER MEMORIA	>> PER MEMORIA PER MEMORIA	>> >> >>	>> PER MEMORIA PER MEMORIA	>> PER MEMORIA PER MEMORIA
1105	SPESE PER L'ACQUISTO, IL NOLEGGIO, LA MANUTENZIONE ED IL FUNZIONAMENTO DI APPARECCHIATURE ELETTRONICHE, NONCHE' L'ASSISTENZA, LA CONSULENZA E L'ACQUISIZIONE DI SOFTWARE (4.4.0.-14.2.2.)	RS 458.877.000 CP 600.000.000 CS 600.000.000	602.505.000 600.000.000 602.505.000	-202.505.000 >> -202.505.000	400.000.000 600.000.000 600.000.000	>> >> >>
1108	SPESE PER IL RILASCIO DI DOCUMENTI MEDIANTE APPARECCHI DI RIPRODUZIONE (4.9.3.-14.2.2.) (SPESE OBBLIGATORIE)	RS >> CP PER MEMORIA CS PER MEMORIA	>> PER MEMORIA PER MEMORIA	>> >> >>	>> PER MEMORIA PER MEMORIA	>> PER MEMORIA PER MEMORIA
1109	SPESE PER LE ELEZIONI DEI RAPPRESENTANTI DEL PERSONALE IN SENDO AI CONSIGLI DI AMMINISTRAZIONE E ORGANI SIMILARI (4.3.2.-14.2.2.) (SPESE OBBLIGATORIE)	RS >> CP PER MEMORIA CS PER MEMORIA	>> PER MEMORIA PER MEMORIA	>> >> >>	>> PER MEMORIA PER MEMORIA	>> PER MEMORIA PER MEMORIA
1110	SPESE DI PUBBLICITA' (4.9.10.-14.2.2.)	RS >> CP PER MEMORIA CS PER MEMORIA	>> PER MEMORIA PER MEMORIA	>> >> >>	>> PER MEMORIA PER MEMORIA	>> PER MEMORIA PER MEMORIA

160/18/5/A

1111	1111	COMPENSI AGLI ESPERTI DI CUI ALL'ARTICOLO 20 DELLA LEGGE 29 LUGLIO 1981, N. 394 E ALL'ARTICOLO 8 DELLA LEGGE 18 MARZO 1989, N. 106 (4.9.3.-14.2.2.)	RS CP CS	>> 100.000.000 100.000.000	50.888.000 100.000.000 100.000.000	-1.000 >> >>	50.987.000 100.000.000 100.000.000
			RS CP CS	830.993.000 1.887.397.000 1.887.397.000	1.055.245.000 1.888.905.000 2.296.592.000	-407.889.000 9.595.000 -355.592.000	647.556.000 1.898.500.000 1.941.000.000
1170	1170	BENEFICI DI NATURA ASSISTENZIALE E SOCIALE A FAVORE DEL PERSONALE DEL RUGLO AD ESAURIMENTO DI CUI ALL'ARTICOLO 5 DELLA LEGGE 18 MARZO 1989, N. 106 (5.1.3.-14.2.2.) (*)	RS CP CS	>> >> >>	>> 73.000.000 73.000.000	>> 10.000.000 10.000.000	>> 83.000.000 83.000.000
NOTE AI CAPITOLI							

160/18/5/8

160/18/6/A

STATO DI PREVISIONE PER L'ANNO FINANZIARIO 1993						
NUMERO CAPITOLO PREC/CORR	DENOMINAZIONE CAPITOLO	PREVISIONI SECONDO LA LEGGE DI BILANCIO ANNO FINANZIARIO 1992	PREVISIONI ASSESTATE ANNO FINANZIARIO 1992 (ART. 17, COMMA 1, L. 488/78)	VARIAZIONI CHE SI PROPORGONO	PREVISIONI RISULTANTI PER L'ANNO FINANZIARIO 1993	
1171	1171 PROVIDENZE A FAVORE DEL PERSONALE IN SERVIZIO, DI QUELLO, CESSATO DAL SERVIZIO E DELLE LORO FAMIGLIE (5.1.3.-14.2.2.)	RS >> CP 21.000.000 CS 21.000.000	>> 21.000.000 21.000.000	>> >> >>	>> 21.000.000 21.000.000	>> >> >>
1172	1172 EQUO INDEMNIZZO AL PERSONALE CIVILE PER LA PERDITA DELL'INTEGRITA' FISICA SUBITA PER INFERNITA' CONTRATTA PER CAUSA DI SERVIZIO (5.1.6.-16.2.2.) (SPESE OBBLIGATORIE) (VEDI NOTA)	RS >> CP PER MEMORIA CS PER MEMORIA	>> 80.917.000 80.917.000	>> -50.917.000 -50.917.000	>> PER MEMORIA PER MEMORIA	>> PER MEMORIA PER MEMORIA
	CATEGORIA VII - POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DELLE ENTRATE	RS >> CP 21.000.000 CS 21.000.000	>> 144.917.000 144.917.000	>> -40.917.000 -40.917.000	>> 104.000.000 104.000.000	>> >> >>
1181	1181 RESTITUZIONE AGLI AVENTI DIRITTO, DI CAUZIONI DA ESSI INDEBITAMENTE VERSATE IN ENTRATA (7.1.9.-14.2.2.) (SPESE OBBLIGATORIE)	RS >> CP PER MEMORIA CS PER MEMORIA	901.000 PER MEMORIA 901.000	-901.000 >> -901.000	>> PER MEMORIA PER MEMORIA	>> PER MEMORIA PER MEMORIA
	CATEGORIA IX - SOMME NON ATTRIBIBILI	RS >> CP >> CS >>	1.196.000 237.322.000 238.518.000	-1.196.000 -237.322.000 -238.518.000	>> PER MEMORIA PER MEMORIA	>> PER MEMORIA PER MEMORIA
1191	1191 SPESE PER LITI, ARBITRAGGI, RISARCIMENTI ED ACCESSORI (9.4.0.-16.2.2.) (SPESE OBBLIGATORIE) (VEDI NOTA)	RS >> CP PER MEMORIA CS PER MEMORIA	1.196.000 237.322.000 238.518.000	-1.196.000 -237.322.000 -238.518.000	>> PER MEMORIA PER MEMORIA	>> PER MEMORIA PER MEMORIA
	TOTALE DELLA RUBRICA 1	RS 2.090.671.000	4.179.718.000	-2.539.054.000	1.640.664.000	>>





STATO DI PREVISIONE PER L'ANNO FINANZIARIO 1993						
NUMERO CAPITOLO PREC/CORR	DENOMINAZIONE CAPITOLO	PREVISIONI SECONDO LA LEGGE DI BILANCIO ANNO FINANZIARIO 1992	PREVISIONI ASSESTITE ANNO FINANZIARIO 1992 ART. 17, COMMA 1, L. 466/78)	VARIAZIONI CHE SI PROPONGONO	PREVISIONI RISULTANTI PER L'ANNO FINANZIARIO 1993	160/18/7/A
	RUBRICA 2 - SVILUPPO DEGLI SCAMBI					
	CATEGORIA IV - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI					
1603	1603 SPESE PER CONVEgni, CONFERENZE E STUDI AVANTI PER FINE LO SVILUPPO DEI TRAFFICI, DEL COMMERCIO E DELLE RELAZIONI ECONOMICHE E FINANZIARIE CON L'ESTERO (4.9.4.-14.2.2.) (+)	RS >> RS >> CP 44.946.000 CS 44.946.000	48.573.000 44.946.000 44.946.000	-18.001.000 1.034.000 -15.946.000	30.572.000 46.000.000 46.000.000	
	CATEGORIA V - TRASFERIMENTI					
1601	1601 CONTRIBUTO ALL'UFFICIO INTERNAZIONALE DELLE ESPOSIZIONI IN PARIGI (5.1.2.-14.2.2.) (SPESE OBBLIGATORIE)	RS >> CP 15.000.000 CS 15.000.000	>> >> 17.000.000 17.000.000	>> >> >>	>> >> 17.000.000 17.000.000	
1603	1603 CONTRIBUTI AD ENTI PER L'ORGANIZZAZIONE E LA PARTECIPAZIONE A MOSTRE ALL'ESTERO, PER L'INCREMENTO DEI TRAFFICI E DEI RAPPORTI COMMERCIALI CON L'ESTERO NONCHE' PER LA REDAZIONE E LA STAMPA DI PUBBLICAZIONI (5.7.2.-14.2.2.) (VEDI NOTA)	RS 2.000.000.000 CP 10.000.000.000 CS 10.000.000.000	9.517.730.000 10.000.000.000 16.117.730.000	-5.117.730.000 -4.500.000.000 -8.117.730.000	3.500.000.000 5.500.000.000 8.000.000.000	
1606	1606 CONTRIBUTO NELLE SPESE DI FUNZIONAMENTO DELL'ISTITUTO NAZIONALE PER IL COMMERCIO ESTERO IN ITALIA E ALL'ESTERO (5.7.1.-14.2.2.) (VEDI NOTA)	RS >> CP 200.000.000.000 CS 200.000.000.000	>> >> 224.846.091.000 224.846.091.000	>> >> -24.846.091.000 -24.846.091.000	>> >> 200.000.000.000 200.000.000.000	
1607	1607 CONTRIBUTI NELLE SPESE DI FUNZIONAMENTO DELLE CAMERE DI COMMERCIO ITALIANE ALL'ESTERO (6.8.9.-14.2.2.)	RS >> CP 4.500.000.000 CS 4.500.000.000	>> >> 4.500.000.000 4.500.000.000	>> >> >> >>	>> >> 4.500.000.000 4.500.000.000	
1611	1611 SOMMA DA ASSEGNARE ALL'ISTITUTO NAZIONALE PER IL COMMERCIO CON L'ESTERO PER IL FINANZIAMENTO DELL'ATTIVITA' DI PROMOZIONE E DI SVILUPPO DEGLI SCAMBI COMMERCIALI CON L'ESTERO	RS 25.002.000 CP 100.000.000.000	40.040.000 100.000.000.000	-1.000 -15.000.000.000	49.039.000 85.000.000.000	

	(5.7.1.-14.2.2.)	(VEDI NOTA)	ES	100.000.000.000	100.000.000.000	100.000.000.000	-15.000.000.000	85.000.000.000
1612	CONTRIBUTI AI CONSORZI ED ALLE SOCIETA' CONSORTILI CHE ABBIANO COME SCOPO SOCIALE ESCLUSIVO L'ESPORTAZIONE DI PRODOTTI DELLE IMPRESE CONSORZIATE E L'IMPORTAZIONE DELLE MATERIE PRIME E DEI SEMILAVORATI DA UTILIZZARSI DA PARTE DELLE IMPRESE STESSE (5.2.9.-14.2.2.)	(VEDI NOTA)	ES	10.000.000.000	29.937.868.000	29.937.868.000	-28.997.868.000	1.000.000.000
			ES	>>	20.000.000.000	20.000.000.000	-20.000.000.000	>>
			ES	10.000.000.000	48.937.868.000	48.937.868.000	-47.997.868.000	1.000.000.000
1614	CONTRIBUTI ANNUALI AI CONSORZI AVENTI COME SCOPO ESCLUSIVO L'ESPORTAZIONE DI PRODOTTI AGRICO-ALIMENTARI, E ALLE COOPERATIVE AGRICOLE DI COMMERCIALIZZAZIONE E DI TRASFORMAZIONE, PURCHE' NON DIRETTI A SOVVENZIONARE L'ESPORTAZIONE, NONCHE' A FAVORE DEI CONSORZI PER IMPRESE ALBERGHIERE E TURISTICHE, LIMITATAMENTE ALLE ATTIVITA' VOLTE AD INCREMENTARE LA DOMANDA ESTERA DEL SETTORE (5.2.9.-14.2.2.)	(VEDI NOTA)	ES	>>	1.999.976.000	1.999.976.000	-1.899.976.000	100.000.000
			CP	2.000.000.000	2.000.000.000	2.000.000.000	>>	2.000.000.000
			ES	2.000.000.000	3.899.976.000	3.899.976.000	-1.799.976.000	2.100.000.000

NOTE AI CAPITOLI

1603 VARIAZIONE PROPOSTA PER CESSAZIONE DELL'ONERE RECATO DALLA LEGGE 20 OTTOBRE 1990, N. 304 (ART. 2 COMMA 3) CONCERNENTE: PROVVEDIMENTI PER LA PROMOZIONE DELLE ESPORTAZIONI

1606 VARIAZIONE COSI' RISULTANTE:  
 - IN RELAZIONE ALLA ELIMINAZIONE DI RESIDUI PASSIVI PERENTI ISCRITTI IN BILANCIO L. 32.848.091.000-  
 - IN RELAZIONE ALLA NECESSITA' DI RIPORTARE LO STANZIAMENTO ALLA SOMMA ISCRITTA, A LEGISLAZIONE VIGENTE, NELLA TABELLA C DELLA LEGGE FINANZIARIA L. 4.000.000.000+  
 L. 24.848.091.000-

1611 VARIAZIONE PROPOSTA IN RELAZIONE ALLA OPPORTUNITA' DI RIDIMENSIONARE LO STANZIAMENTO IN CONNESSIONE ALLE REALI ESIGENZE

1612 VARIAZIONE PROPOSTA IN APPLICAZIONE DEL DECRETO-LEGGE 1 LUGLIO 1992, N. 328 CONCERNENTE: DIFFERIMENTO DI TERMINI PREVISTI DA DISPOSIZIONI LEGISLATIVE ED ALTRE DISPOSIZIONI URGENTI

150/15/5/A

STATO DI PREVISIONE PER L'ANNO FINANZIARIO 1993

NUMERO CAPITOLO PREC/CORR	DENOMINAZIONE CAPITOLO	PREVISIONI SECURE LA LEGGE DI BILANCIO ANNO FINANZIARIO 1992			PREVISIONI ASSESTATE ANNO FINANZIARIO 1992 (ART.17, COMMA 1, L. 569/76)	VARIAZIONI CHE SI PROpongONO	PREVISIONI RISULTANTI PER L'ANNO FINANZIARIO 1993
		RS	CP	CS			
1616	SOMMA DA ASSEGNARE ALL'ISTITUTO NAZIONALE PER IL COMMERCIO CON L'ESTERO PER LA COSTITUZIONE DEL CENTRO DI SERVIZI PER GLI SCAMBI DI CUI ALL'ARTICOLO 2, COMMA 9, DELLA LEGGE 9 GENNAIO 1991, N. 15 (5.7.1.-14.2.2.)						
		RS	CP	CS		>>	
		12.029.002.000	2.000.000.000	2.000.000.000	41.655.614.000	>>	
		318.315.000.000	326.815.000.000	363.365.091.000	400.360.665.000	>>	
		326.815.000.000	326.815.000.000	326.815.000.000	326.815.000.000	>>	
		41.704.187.000	41.704.187.000	41.704.187.000	41.704.187.000	>>	
		363.410.037.000	363.410.037.000	363.410.037.000	363.410.037.000	>>	
		326.559.346.000	326.559.346.000	326.559.346.000	326.559.346.000	>>	
	TOTALE DELLA RUBRICA 2						
		4.670.611.000	4.670.611.000	4.670.611.000	4.670.611.000	>>	
		299.063.000.000	299.063.000.000	299.063.000.000	299.063.000.000	>>	
		302.617.000.000	302.617.000.000	302.617.000.000	302.617.000.000	>>	



160/18/9/A

STATO DI PREVISIONE PER L'ANNO FINANZIARIO 1993						
NUMERO CAPITOLO PREC/CORR	DENOMINAZIONE CAPITOLO	PREVISIONI SECONDO LA LEGGE DI BILANCIO ANNO FINANZIARIO 1992	PREVISIONI ASSESTATE ANNO FINANZIARIO 1992 (ART. 17, COMMA 1, L. 468/78)	VARIAZIONI CHE SI PROPONGONO	PREVISIONI RISULTANTI PER L'ANNO FINANZIARIO 1993	
	RUBRICA 3 - ACCORDI COMMERCIALI, VALUTE, IMPORTAZIONI E ESPORTAZIONI					
	CATEGORIA IV - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI					
2051	2051 SPESE PER STUDI, INDAGINI, RILEVAZIONI, TRADUZIONI E DIFFUSIONE DI NOTIZIE RELATIVE AL COMMERCIO ESTERO (4.3.8.-14.2.2.)	RS >> CP 15.000.000 CS 15.000.000	2.975.000 15.000.000 17.975.000	-2.975.000 >> -2.975.000	>> 15.000.000 15.000.000	
2052	2052 SPESE RISERVATE PER INFORMAZIONI CONCERNENTI LA DISCIPLINA DELLE IMPORTAZIONI E DELLE ESPORTAZIONI E DEI RAPPORTI ECONOMICI CON L'ESTERO (4.3.7.-14.2.2.)	RS 1.250.000 CP 15.000.000 CS 15.000.000	5.632.000 15.000.000 19.382.000	-4.382.000 >> -4.382.000	1.250.000 15.000.000 15.000.000	
	CATEGORIA V - TRASFERIMENTI					
2061	2061 CONTRIBUTO ALL'UFFICIO INTERNAZIONALE PER LA PUBBLICAZIONE DELLE TARIFFE DUCANALI IN BRUXELLES (5.8.2.-14.2.2.) (SPESE OBBLIGATORIE)	RS >> CP 80.500.000 CS 80.500.000	>> 80.500.000 80.500.000	>> >> >>	>> 80.500.000 80.500.000	
	TOTALE DELLA RUBRICA 3	RS 1.250.000 CP 110.500.000 CS 110.500.000	8.607.000 110.500.000 117.857.000	-7.357.000 >> -7.357.000	1.250.000 110.500.000 110.500.000	
	TOTALE DEL TITOLO 1	RS 14.120.923.000 CP 385.077.503.000	45.892.512.000 399.304.802.000	-39.579.987.000 -65.663.979.000	6.312.525.000 333.440.823.000	

<p>337.133.323.000</p>		
<p>-101.691.462.000</p>		
<p>438.884.785.000</p>		
<p>355.165.570.000</p>		
<p>LC\$</p>	<p>NOTE AI CAPITOLI</p>	<p>160/18/9/8</p>

160/18/10/A

STATO DI PREVISIONE PER L'ANNO FINANZIARIO 1993					
NUMERO CAPITOLO PREC/CORR	DENOMINAZIONE CAPITOLE	PREVISIONI SECONDO LA LEGGE DI BILANCIO ANNO FINANZIARIO 1992	PREVISIONI ASSESTATE ANNO FINANZIARIO 1992 ART. 17, COMMA 1, L. 468/78	VARIAZIONI CHE SI PROpongONO	PREVISIONI RISULTANTI PER L'ANNO FINANZIARIO 1993
	TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE				
	RUBRICA 2 - SVILUPPO DEGLI SCAMBI				
	CATEGORIA XII - TRASFERIMENTI				
7551	« REINTEGRAZIONE DI RESIDUI PASSIVI PERENTIVI RELATIVI A: CONCORSO NEL PAGAMENTO DEGLI INTERESSI SUI PRESTITI E SUI MUTUI ACCORDATI AD IMPRESE ESERCENTI L'ATTIVITA' DI ESPORTAZIONE DEI PRODOTTI AGRICOLI ED AGRUMARI. (12.2.2.-14.2.2.) (VEDI NOTA)	>> >> >>	>> 18.983.000 18.983.000	>> -18.983.000 -18.983.000	>> SOPPRESSO SOPPRESSO
7552	« SOMMA DA DESTINARE ALLA SIMEST S.P.A. QUALE CONTRIBUTO STRADORDINARIO PER LA SOTTOSCRIZIONE DI QUOTE DEL CAPITALE SOCIALE DELLA SOCIETA' FINANZIARIA DI CUI ALL'ARTICOLO 2, COMMA 2, DELLA LEGGE 9 GENNAIO 1991, N. 19 (12.2.2.-14.2.2.) (VEDI NOTA)	>> >> >> >>	7.000.000.000 >> 7.000.000.000	-7.000.000.000 >> -7.000.000.000	>> SOPPRESSO SOPPRESSO
	CATEGORIA XIII - PARTECIPAZIONI AZIONARIE E CONFERIMENTI				
7561	SOMMA DA DESTINARE ALLA SOTTOSCRIZIONE DEL CAPITALE SOCIALE DELLA SOCIETA' FINANZIARIA PER AZIONI DENOMINATA SOCIETA' ITALIANA PER LE IMPRESE MISTE ALL'ESTERO - SIMEST S.P.A. DI CUI ALLA LEGGE 24 APRILE 1990, N. 100 (13.1.0.-14.2.2.)	100.000.000.000 30.000.000.000 130.000.000.000	100.000.000.000 30.000.000.000 100.000.000.000	-70.000.000.000 >> -70.000.000.000	30.000.000.000 30.000.000.000 30.000.000.000
	TOTALE DELLA RUBRICA 2	100.000.000.000 30.000.000.000 130.000.000.000	100.000.000.000 30.000.000.000 100.000.000.000	-70.000.000.000 >> -70.000.000.000	30.000.000.000 30.000.000.000 30.000.000.000
	TOTALE DEL TITOLO 2	100.000.000.000	107.000.000.000	-77.000.000.000	30.000.000.000



<p>CP 30.000.000.000</p> <p>CS 130.000.000.000</p>		<p>30.018.983.000</p> <p>107.018.983.000</p>		<p>-18.983.000</p> <p>-77.018.983.000</p>		<p>30.000.000.000</p> <p>30.000.000.000</p>	
NOTE AI CAPITOLI							
7551	CAPITOLO CHE SI SOPPRIME E STANZIAMENTO CHE SI ELIMINA IN RELAZIONE AI RESIDUI PASSIVI PERENTI ISCRITTI IN BILANCIO						
7552	CAPITOLO CHE SI SOPPRIME PER INSUSSISTENZA DEI RESIDUI						

160/18/10/8

160/22/1

STATO DI PREVISIONE PER L'ANNO FINANZIARIO 1993				
DESCRIZIONE	PREVISIONI SECONDO LA LEGGE DI BILANCIO ANNO FINANZIARIO 1992	PREVISIONI ASSESTATE ANNO FINANZIARIO 1992 (ART.17, COMMA 1, L. 469/78)	VARIAZIONI CHE SI PROPONGONO	PREVISIONI RISULTANTI PER L'ANNO FINANZIARIO 1993
RIASSUNTO				
TITOLO I - SPESE CORRENTI				
SEZIONE XIV - INDUSTRIA, COMMERCIO E ARTIGIANATO				
CATEGORIA II - PERSONALE IN ATTIVITA' DI SERVIZIO				
RUBRICA 1 - SERVIZI GENERALI	RS 1.259.678.000	3.122.288.000	-2.129.160.000	993.108.000
	CP 24.495.660.000	32.910.121.000	-1.248.298.000	31.661.823.000
	CS 24.583.727.000	35.039.281.000	-3.267.458.000	31.771.823.000
	RS 1.259.678.000	3.122.288.000	-2.129.160.000	993.108.000
	CP 24.495.660.000	32.910.121.000	-1.248.298.000	31.661.823.000
	CS 24.583.727.000	35.039.281.000	-3.267.458.000	31.771.823.000
CATEGORIA III - PERSONALE IN QUIESCENZA				
RUBRICA 1 - SERVIZI GENERALI	>>	108.000	-108.000	>>
	CP 3.000.000	603.000.000	>>	603.000.000
	CS 3.000.000	603.108.000	-108.000	603.000.000
	RS >>	108.000	-108.000	>>
	CP 3.000.000	603.000.000	>>	603.000.000
	CS 3.000.000	603.108.000	-108.000	603.000.000
CATEGORIA IV - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI				
RUBRICA 1 - SERVIZI GENERALI	RS 830.993.000	1.055.245.000	-407.689.000	647.656.000
	CP 1.887.397.000	1.888.905.000	9.595.000	1.898.500.000
	CS 1.887.397.000	2.296.592.000	-355.592.000	1.941.000.000

160/22/2

STATO DI PREVISIONE PER L'ANNO FINANZIARIO 1993				
DESCRIZIONE	PREVISIONI SECONDO LA LEGGE DI BILANCIO ANNO FINANZIARIO 1992	PREVISIONI ASSESTATE ANNO FINANZIARIO 1992 (ART. 17, COMMA 1, L. 568/78)	VARIAZIONI CHE SI PROPONGONO	PREVISIONI RISULTANTI PER L'ANNO FINANZIARIO 1993
RUBRICA 2 - SVILUPPO DEGLI SCAMBI	RS >>	48.573.000	-18.001.000	30.572.000
	CP	44.946.000	1.054.000	46.000.000
	CS	44.946.000	-16.946.000	46.000.000
RUBRICA 3 - ACCORDI COMMERCIALI, VALUTE, IMPORTAZIONI E ESPORZIONI	RS	1.250.000	-7.357.000	1.250.000
	CP	30.000.000	>>	30.000.000
	CS	30.000.000	-7.357.000	30.000.000
CATEGORIA V - TRASFERIMENTI	RS	832.243.000	-833.047.000	679.378.000
	CP	1.962.343.000	10.649.000	1.974.500.000
	CS	1.962.343.000	-379.895.000	2.017.000.000
RUBRICA 1 - SERVIZI GENERALI	RS >>	>>	>>	>>
	CP	21.000.000	-40.917.000	104.000.000
	CS	21.000.000	-40.917.000	104.000.000
RUBRICA 2 - SVILUPPO DEGLI SCAMBI	RS	12.029.002.000	-37.015.575.000	4.640.039.000
	CP	318.516.000.000	-64.348.091.000	299.017.000.000
	CS	328.515.000.000	-97.763.665.000	302.617.000.000
RUBRICA 3 - ACCORDI COMMERCIALI, VALUTE, IMPORTAZIONI E ESPORZIONI	RS >>	>>	>>	>>
	CP	80.500.000	>>	80.500.000
	CS	80.500.000	>>	80.500.000
RUBRICA 2 - SVILUPPO DEGLI SCAMBI	RS	12.029.002.000	-37.015.575.000	4.640.039.000
	CP	318.516.000.000	-64.348.091.000	299.017.000.000
	CS	328.516.000.000	-97.804.582.000	302.801.500.000

160/22/3

STATO DI PREVISIONE PER L'ANNO FINANZIARIO 1993				
DESCRIZIONE	PREVISIONI SECONDO LA LEGGE DI BILANCIO ANNO FINANZIARIO 1992	PREVISIONI ASSESTATE ANNO FINANZIARIO 1992 (ART. 17, COMMA 1, L. 488/78)	VARIAZIONI CHE SI PROpongONO	PREVISIONI RISULTANTI PER L'ANNO FINANZIARIO 1993
<b>CATEGORIA VII - POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DELLE ENTRATE</b>				
<b>RUBRICA 1 - SERVIZI GENERALI</b>				
RS	>>	901.000	-901.000	>>
CP	>>	>>	>>	>>
CS	>>	901.000	-901.000	>>
RS	>>	901.000	-901.000	>>
CP	>>	>>	>>	>>
CS	>>	901.000	-901.000	>>
<b>CATEGORIA IX - SOMME NON ATTRIBUIBILI</b>				
<b>RUBRICA 1 - SERVIZI GENERALI</b>				
RS	>>	1.196.000	-1.196.000	>>
CP	>>	237.322.000	-237.322.000	>>
CS	>>	238.518.000	-238.518.000	>>
RS	>>	1.196.000	-1.196.000	>>
CP	>>	237.322.000	-237.322.000	>>
CS	>>	238.518.000	-238.518.000	>>
<b>TOTALE DELLA SEZIONE 14</b>				
RS	14.120.923.000	45.892.512.000	-39.579.987.000	6.312.525.000
CP	345.077.503.000	399.304.602.000	-65.863.979.000	333.440.623.000
CS	355.165.570.000	438.884.785.000	-101.691.462.000	337.193.323.000
<b>TOTALE DEL TITOLO I</b>				
RS	14.120.923.000	45.892.512.000	-39.579.987.000	6.312.525.000
CP	345.077.503.000	399.304.602.000	-65.863.979.000	333.440.623.000
CS	355.165.570.000	438.884.785.000	-101.691.462.000	337.193.323.000

160/22/4

STATO DI PREVISIONE PER L'ANNO FINANZIARIO 1993				
DESCRIZIONE	PREVISIONI SECONDO LA LEGGE DI BILANCIO ANNO FINANZIARIO 1992	PREVISIONI ASSESTATE ANNO FINANZIARIO 1992 (ART. 17, COMMA 1, L. 456/78)	VARIAZIONI CHE SI PROpongONO	PREVISIONI RISULTANTI PER L'ANNO FINANZIARIO 1993
<b>TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE</b>				
<b>SEZIONE XIV - INDUSTRIA, COMMERCIO E ARTIGIANATO</b>				
<b>CATEGORIA XII - TRASFERIMENTI</b>				
<b>RUBRICA 2 - SVILUPPO DEGLI SCAMBI</b>				
	RS >>	7.000.000.000	-7.000.000.000	>>
	CP >>	18.983.000	-18.983.000	>>
	CS >>	7.018.983.000	-7.018.983.000	>>
	RS >>	7.000.000.000	-7.000.000.000	>>
	CP >>	18.983.000	-18.983.000	>>
	CS >>	7.018.983.000	-7.018.983.000	>>
<b>CATEGORIA XIII - PARTECIPAZIONI AZIONARIE E CONFERIMENTI</b>				
<b>RUBRICA 2 - SVILUPPO DEGLI SCAMBI</b>				
	RS 100.000.000.000	100.000.000.000	-70.000.000.000	30.000.000.000
	CP 30.000.000.000	30.000.000.000	>>	30.000.000.000
	CS 130.000.000.000	100.000.000.000	-70.000.000.000	30.000.000.000
	RS 100.000.000.000	100.000.000.000	-70.000.000.000	30.000.000.000
	CP 30.000.000.000	30.000.000.000	>>	30.000.000.000
	CS 130.000.000.000	100.000.000.000	-70.000.000.000	30.000.000.000
<b>TOTALE DELLA SEZIONE 14</b>	RS 100.000.000.000	107.000.000.000	-77.000.000.000	30.000.000.000
	CP 30.000.000.000	30.018.983.000	-18.983.000	30.000.000.000
	CS 130.000.000.000	107.018.983.000	-77.018.983.000	30.000.000.000
<b>TOTALE DEL TITOLO 2</b>	RS 100.000.000.000	107.000.000.000	-77.000.000.000	30.000.000.000
	CP 30.000.000.000	30.018.983.000	-18.983.000	30.000.000.000
	CS 130.000.000.000	107.018.983.000	-77.018.983.000	30.000.000.000

169/24/1

STATO DI PREVISIONE PER L'ANNO FINANZIARIO 1993				
DESCRIZIONE	PREVISIONI SECONDO LA LEGGE DI BILANCIO ANNO FINANZIARIO 1992	PREVISIONI ASSESTATE ANNO FINANZIARIO 1992 L. N. 30.11.1992, ART. 17, COMMA 1.1.1.468/781	VARIAZIONI CHE SI PROPORRANO	PREVISIONI RISULTANTI PER L'ANNO FINANZIARIO 1993
RIASSUNTO PER SEZIONI				
SEZIONE XIV - INDUSTRIA, COMMERCIO E ARTIGIANATO				
TITOLO I - SPESE CORRENTI	RS 14.120.923.000	45.882.512.000	-39.579.987.000	6.312.525.000
	CP 345.077.503.000	399.364.802.000	-65.863.979.000	333.440.823.000
	CS 358.165.570.000	438.884.785.000	-101.691.482.000	337.193.323.000
TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE	RS 100.000.000.000	107.000.000.000	-77.000.000.000	30.000.000.000
	CP 30.000.000.000	30.018.983.000	-18.983.000	30.000.000.000
	CS 130.000.000.000	107.018.983.000	-77.018.983.000	30.000.000.000
	RS 114.120.923.000	152.882.512.000	-116.579.987.000	36.312.525.000
	CP 375.077.503.000	429.323.785.000	-65.882.982.000	363.440.823.000
	CS 485.165.570.000	545.903.788.000	-178.710.445.000	367.193.323.000

150/26/1

STATO DI PREVISIONE PER L'ANNO FINANZIARIO 1993				
DESCRIZIONE	PREVISIONI SECONDO LA LEGGE DI BILANCIO ANNO FINANZIARIO 1992	PREVISIONI ASSESTATE ANNO FINANZIARIO 1992 (ART. 17, COMMA 1, L. 488/78)	VARIAZIONI CHE SI PROPONGONO	PREVISIONI RISULTANTI PER L'ANNO FINANZIARIO 1993
<b>RIASSUNTO PER CATEGORIE</b>				
<b>CATEGORIA II - PERSONALE IN ATTIVITA' DI SERVIZIO</b>				
SEZIONE XIV - INDUSTRIA, COMMERCIO E ARTIGIANATO				
RS	1.259.678.000	3.122.268.000	-2.129.160.000	993.108.000
CP	24.495.660.000	32.910.121.000	-1.248.298.000	31.661.823.000
CS	24.583.727.000	35.039.281.000	-3.257.458.000	31.771.823.000
RS	1.259.678.000	3.122.268.000	-2.129.160.000	993.108.000
CP	24.495.660.000	32.910.121.000	-1.248.298.000	31.661.823.000
CS	24.583.727.000	35.039.281.000	-3.257.458.000	31.771.823.000
<b>CATEGORIA III - PERSONALE IN QUIESCENZA</b>				
SEZIONE XIV - INDUSTRIA, COMMERCIO E ARTIGIANATO				
RS	>>	108.000	-108.000	>>
CP	3.000.000	603.000.000	>>	603.000.000
CS	3.000.000	603.108.000	-108.000	603.000.000
RS	>>	108.000	-108.000	>>
CP	3.000.000	603.000.000	>>	603.000.000
CS	3.000.000	603.108.000	-108.000	603.000.000
<b>CATEGORIA IV - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI</b>				
SEZIONE XIV - INDUSTRIA, COMMERCIO E ARTIGIANATO				
RS	832.243.000	1.112.425.000	-433.047.000	679.378.000
CP	1.982.343.000	1.943.851.000	10.649.000	1.974.500.000
CS	1.982.343.000	2.386.895.000	-379.895.000	2.017.000.000
RS	832.243.000	1.112.425.000	-433.047.000	679.378.000
CP	1.982.343.000	1.943.851.000	10.649.000	1.974.500.000
CS	1.982.343.000	2.386.895.000	-379.895.000	2.017.000.000

160/26/2

STATO DI PREVISIONE PER L'ANNO FINANZIARIO 1993					
DESCRIZIONE	PREVISIONI SECONDO LA LEGGE DI BILANCIO ANNO FINANZIARIO 1992	PREVISIONI ASSESTATE ANNO FINANZIARIO 1992 (ART. 17, COMMA 1, L. 468/74)	VARIAZIONI CHE SI PROPONGONO	PREVISIONI RISULTANTI PER L'ANNO FINANZIARIO 1993	
<b>CATEGORIA V - TRASFERIMENTI</b>					
SEZIONE XIV - INDUSTRIA, COMMERCIO E ARTIGIANATO	RS 12.029.002.000	41.655.614.000	-37.015.575.000	4.640.039.000	
	CP 318.616.500.000	363.590.508.000	-64.389.008.000	299.201.500.000	
	CS 328.616.500.000	400.606.082.000	-97.804.582.000	302.801.500.000	
<b>CATEGORIA VII - POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DELLE ENTRATE</b>					
SEZIONE XIV - INDUSTRIA, COMMERCIO E ARTIGIANATO	RS >>	901.000	-901.000	>>	
	CP >>	>>	>>	>>	
	CS >>	901.000	-901.000	>>	
<b>CATEGORIA IX - SOMME NON ATTRIBIBILI</b>					
SEZIONE XIV - INDUSTRIA, COMMERCIO E ARTIGIANATO	RS >>	1.196.000	-1.196.000	>>	
	CP >>	237.322.000	-237.322.000	>>	
	CS >>	238.518.000	-238.518.000	>>	
	RS >>	1.196.000	-1.196.000	>>	
	CP >>	237.322.000	-237.322.000	>>	
	CS >>	238.518.000	-238.518.000	>>	



160/26/3

STATO DI PREVISIONE PER L'ANNO FINANZIARIO 1992				
DESCRIZIONE	PREVISIONI SECONDO LA LEGGE DI BILANCIO ANNO FINANZIARIO 1992	PREVISIONI ASSESTATE ANNO FINANZIARIO 1992 (ART. 17, COMMA 1, L. 468/78)	VARIAZIONI CHE SI PROPONGONO	PREVISIONI RISULTANTI PER L'ANNO FINANZIARIO 1992
<b>CATEGORIA XII - TRASFERIMENTI</b>				
<b>SEZIONE XIV - INDUSTRIA, COMMERCIO E ARTIGIANATO</b>				
RS	>>	7.000.000.000	-7.000.000.000	>>
CP	>>	18.983.000	-18.983.000	>>
CS	>>	7.018.983.000	-7.018.983.000	>>
RS	>>	7.000.000.000	-7.000.000.000	>>
CP	>>	18.983.000	-18.983.000	>>
CS	>>	7.018.983.000	-7.018.983.000	>>
<b>CATEGORIA XIII - PARTECIPAZIONI AZIONARIE E CONFERIMENTI</b>				
<b>SEZIONE XIV - INDUSTRIA, COMMERCIO E ARTIGIANATO</b>				
RS	100.000.000.000	100.000.000.000	-70.000.000.000	30.000.000.000
CP	30.000.000.000	30.000.000.000	>>	30.000.000.000
CS	130.000.000.000	100.000.000.000	-70.000.000.000	30.000.000.000
RS	100.000.000.000	100.000.000.000	-70.000.000.000	30.000.000.000
CP	30.000.000.000	30.000.000.000	>>	30.000.000.000
CS	130.000.000.000	100.000.000.000	-70.000.000.000	30.000.000.000

160/28/1

STATO DI PREVISIONI PER L'ANNO FINANZIARIO 1993				
DESCRIZIONE	PREVISIONI SECONDO LA LEGGE DI BILANCIO ANNO FINANZIARIO 1992	PREVISIONI ASSESTATE ANNO FINANZIARIO 1992 (ART. 17, COMMA 1, L. 660/78)	VARIAZIONI CHE SI PROPONGONO	PREVISIONI RISULTANTI PER L'ANNO FINANZIARIO 1993
RIASSUNTO PER RUBRICHE				
RUBRICA 1 - SERVIZI GENERALI				
TITOLO I - SPESE CORRENTI				
RS	2.090.671.000	6.179.718.000	-2.939.054.000	1.640.664.000
CP	26.407.057.000	38.784.265.000	-1.516.942.000	34.267.323.000
CS	26.495.124.000	38.323.317.000	-3.903.194.000	34.419.823.000
RS	2.090.671.000	6.179.718.000	-2.939.054.000	1.640.664.000
CP	26.407.057.000	38.784.265.000	-1.516.942.000	34.267.323.000
CS	26.495.124.000	38.323.317.000	-3.903.194.000	34.419.823.000
RUBRICA 2 - SVILUPPO DEGLI SCAMBI				
TITOLO I - SPESE CORRENTI				
RS	12.029.002.000	41.704.187.000	-37.033.576.000	4.670.611.000
CP	318.559.946.000	383.410.037.000	-64.847.037.000	299.662.000.000
CS	328.559.946.000	400.443.611.000	-97.780.611.000	302.663.000.000
RS	100.000.000.000	107.000.000.000	-77.000.000.000	30.000.000.000
CP	30.000.000.000	30.018.983.000	-18.983.000	30.000.000.000
CS	130.000.000.000	107.018.983.000	-77.018.983.000	30.000.000.000
RS	112.029.002.000	148.704.187.000	-114.033.576.000	34.670.611.000
CP	348.559.946.000	393.429.020.000	-64.864.020.000	329.662.000.000
CS	458.559.946.000	507.462.594.000	-178.799.594.000	332.663.000.000
TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE				

180/28/2

STATO DI PREVISIONE PER L'ANNO FINANZIARIO 1993				
DESCRIZIONE	PREVISIONI SECONDO LA LEGGE DI BILANCIO ANNO FINANZIARIO 1992	PREVISIONI ASSESTATE ANNO FINANZIARIO 1992 (ART. 17, COMA 1.1. 988/73)	VARIAZIONI CHE SI PROPONGONO	PREVISIONI RISULTANTI PER L'ANNO FINANZIARIO 1993
RUBRICA 3 - ACCORDI COMMERCIALI, VALUTE, IMPORTAZIONI E ESPORTAZIONI				
TITOLO I - SPESE CORRENTI				
RS	1.250.000	8.607.000	-7.357.000	1.250.000
CP	110.500.000	110.500.000	>>	110.500.000
CS	110.500.000	117.857.000	-7.357.000	110.500.000
RS	1.250.000	8.607.000	-7.357.000	1.250.000
CP	110.500.000	110.500.000	>>	110.500.000
CS	110.500.000	117.857.000	-7.357.000	110.500.000

140/30/1

STATO DI PREVISIONI PER L'ANNO FINANZIARIO 1993				
DESCRIZIONE	PREVISIONI SECONDO LA LEGGE DI BILANCIO ANNO FINANZIARIO 1992	PREVISIONI ASSESTATE ANNO FINANZIARIO 1992 (ART. 17, COMMA 1, L. 448/78)	VARIAZIONI CHE SI PROPORGERANNO	PREVISIONI RISULTANTI PER L'ANNO FINANZIARIO 1993
<b>RIEPILOGO</b>				
<b>TITOLO I - SPESE CORRENTI</b>				
RS	14.120.923.000	45.892.512.000	-39.579.987.000	6.312.525.000
CP	345.077.503.000	395.304.802.000	-55.683.579.000	332.640.823.000
CS	385.145.570.000	439.886.785.000	-101.691.652.000	337.193.323.000
<b>TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE</b>				
RS	100.000.000.000	107.000.000.000	-77.000.000.000	30.000.000.000
CP	30.000.000.000	30.018.983.000	-18.983.000	30.000.000.000
CS	130.000.000.000	107.018.983.000	-77.018.983.000	30.000.000.000
RS	114.120.923.000	182.892.512.000	-116.579.987.000	36.312.525.000
CP	375.077.503.000	429.323.785.000	-85.882.962.000	383.440.823.000
CS	485.145.570.000	545.903.759.000	-178.710.445.000	367.193.323.000

**ALLEGATI**



160/327

RAGGRUPPAMENTO DEI CAPITOLI SECONDO IL CODICE ECONOMICO		ALLEGATO N. 1
CODICE ECONOMICO	NUMERO DEI CAPITOLI	
02.00.00.	TITOLO I - SPESE CORRENTI	
02.01.00.	CATEGORIA II - PERSONALE IN ATTIVITA' DI SERVIZIO	
02.01.01.	MINISTRI E SOTTOSEGRETARI DI STATO	1001
02.01.02.	STIPENDI, RETRIBUZIONI E ALTRI ASSEGNI FISSI	1002
02.01.13.	INDENNITA' DI MISSIONE E RIMBORSO SPESE DI VIAGGIO ALL'INTERNO	1007
02.01.14.	CONTRIBUTI PREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI	1008
02.02.00.	RITENUTE ERARIALI	
02.02.01.	PERSONALE AMMINISTRATIVO (IMPIEGATI, TECNICI E OPERAI)	1010 1014
02.02.02.	STIPENDI, RETRIBUZIONI E ALTRI ASSEGNI FISSI	1005 1020
02.02.03.	INDENNITA' DI MISSIONE E RIMBORSO SPESE DI VIAGGIO ALL'INTERNO	1022
02.02.04.	INDENNITA' DI TRASFERIMENTO E RIMBORSO SPESE DI VIAGGIO	1018
02.02.07.	COMPENSI PER LAVORO STRAORDINARIO	1004
02.02.08.	COMPENSI PER LAVORO STRAORDINARIO AL PERSONALE DI CUI ALL'ART. 19 DELLA LEGGE N. 734 DEL 1973	1003
02.02.09.	ASSEGNI AGLI ADDETTI AI GABINETTI E ALLE SEGRETERIE PARTICOLARI	1019 1029
02.02.10.	ALTRE INDENNITA'	1006 1021
02.02.11.	INDENNITA' DI MISSIONE E RIMBORSO SPESE DI VIAGGIO ALL'ESTERO	1023
02.02.12.	INTERVENTI INCENTIVANTI LA PRODUTTIVITA'	1011 1030
02.02.13.	FONDO MIGLIORAMENTO EFFICIENZA SERVIZI	1015 1026
02.02.14.	CONTRIBUTI PREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI	1016 1028
03.00.00.	RITENUTE ERARIALI	
03.03.00.	CATEGORIA III - PERSONALE IN QUIESCENZA	
	INDENNITA' UNA TANTUM, ECC.	1071 1072

169/32/2

ALLEGATO N.1

## RAGGRUPPAMENTO DEI CAPITOLI SECONDO IL CODICE ECONOMICO

	CODICE ECONOMICO	NUMERO DEI CAPITOLI
04.00.00.	CATEGORIA IV - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	
04.01.00.	ACQUISTO DI BENI DUREVOLI E DI CONSUMO	
04.01.01.	PUBBLICAZIONI, BIBLIOTECHE E MATERIALE BIBLIOGRAFICO	1082 1095
04.01.03.	MEZZI DI TRASPORTO E ACCESSORI	1101
04.02.00.	SPESE PER LOCALI ED OPERE IMMOBILIARI	
04.02.01.	FITTO	1099
04.02.02.	MANUTENZIONE, RIPARAZIONE, ADATTAMENTO, RISCALDAMENTO	1100
04.03.00.	ACQUISTO SERVIZI	
04.03.01.	POSTALI, TELEGRAFICHE, TELEFONICHE	1098
04.03.02.	COMMISSIONI, COMITATI, CONSIGLI	1092 1109
04.03.04.	COMPENSI PER INCARICHI SPECIALI	1091 1096
04.03.05.	SPESE PER ACCERTAMENTI SANITARI	1093
04.03.06.	SPESE PER CURE, RICOVERI, PROTESI	1094
04.03.07.	SPESE RISERVATE	2052
04.03.08.	STUDI, INDAGINI, RILEVAZIONI E STATISTICHE	2051
04.03.09.	ALTRE	1090
04.04.00.	SERVIZI MECCANOGRAFICI ED ELETTRONICI	1105
04.09.00.	ALTRE SPESE PER BENI E SERVIZI	
04.09.01.	SPESE DI RAPPRESENTANZA	1083
04.09.02.	SPESE CASUALI	1102
04.09.03.	SPESE PER UFFICI E SERVIZI PARTICOLARI	1108
04.09.04.	SPESE PER CONVEGNI, MOSTRE, ECC.	1553
04.09.05.	RELAZIONI PUBBLICHE, CORSI, INFORMAZIONI E PROPAGANDA	1081 1097
04.09.08.	SPESE DI COPIA, STAMPA, CARTA BOLLATA, REGISTRAZIONE E VARIE INERENTI AI CONTRATTI	1104



160/32/3

RAGGRUPPAMENTO DEI CAPITOLI SECONDO IL CODICE ECONOMICO		ALLEGATO N.1
	CODICE ECONOMICO	NUMERO DEI CAPITOLI
04.09.09.	ALTRE	1111
04.09.10.	SPESE DI PUBBLICITA'	1110
05.00.00.	CATEGORIA V - TRASFERIMENTI	
05.01.00.	ALLE FAMIGLIE E AD ISTITUZIONI SOCIALI	
05.01.03.	PROVVIDENZE A FAVORE DEI DIPENDENTI STATALI E DELLE LORO FAMIGLIE	1170 1171
05.01.06.	EQUO INDENNIZZO	1172
05.02.00.	ALLE IMPRESE	
05.02.09.	ALTRE	1612 1614
05.07.00.	AGLI ALTRI ENTI PUBBLICI	
05.07.01.	ENTI DELL' AMMINISTRAZIONE CENTRALE	1606 1611 1616
05.07.02.	ENTI DELL' AMMINISTRAZIONE LOCALE	1603
05.08.00.	ALL' ESTERO	
05.08.02.	RELAZIONI INTERNAZIONALI ED ASSISTENZA AGLI EMIGRATI	1601 2081
05.08.09.	ALTRI	1607
07.00.00.	CATEGORIA VII - POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DELLE ENTRATE	
07.01.00.	RESTITUZIONI E RIMBORSI	
07.01.09.	ALTRE	1181
09.00.00.	CATEGORIA IX - SOMME NON ATTRIBUIBILI	
09.04.00.	SPESE PER LITI, ARBITRAGGI, RISARCIMENTI E ACCESSORI	1191
13.00.00.	TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE	
13.01.00.	CATEGORIA XIII - PARTECIPAZIONI AZIONARIE E CONFERIMENTI IMPRESE PUBBLICHE	7561

160/34/

ALLEGATO N. 2

## RAGGRUPPAMENTO DEI CAPITOLI SECONDO IL CODICE FUNZIONALE

	CODICE FUNZIONALE	NUMERO DEI CAPITOLI
14.00.00.	SEZIONE XIV - INDUSTRIA, COMMERCIO E ARTIGIANATO	
14.02.00.	COMMERCIO	
14.02.02.	COMMERCIO ESTERO	1001 1002 1003 1004 1005 1006 1007 1008 1010 1011 1014 1015 1016 1018 1019 1020 1021 1022 1023 1026 1028 1029 1030 1071 1072 1081 1082 1083 1090 1091 1092 1093 1094 1095 1096 1097 1098 1099 1100 1101 1102 1104 1105 1108 1109 1110 1111 1170 1171 1172 1181 1191 1553 1601 1603 1606 1607 1611 1612 1614 1616 2051 2052 2081 7561

Allegato N. 3

Capitolo n. 1010 - Stipendi, retribuzioni ed altri assegni fissi al personale del ruolo ad esaurimento di cui all'art. 5 della legge 18 marzo 1989, n. 106.

RUOLI (Funzione o qualifica)	Livello di funzione	Numero dei posti		Spesa annua per stipendi al personale in servizio	Retribuzione individuale di anzianità	Maggiorazione professionale	Assegno per nucleo familiare	13a mensilità	TOTALE
		Risultanti dalle tabelle organiche	Coperti al 1° aprile 1992						
<b>RUOLI ORGANICI</b>									
<b>DIRIGENTI</b>									
Dirigente Superiore .....	D	*	1	56.126.556	*	*	*	4.677.213	60.803.769
Primo Dirigente .....	E	*	4	139.672.620	*	*	*	11.639.385	151.312.005
<b>PERSONALE DI RUOLO</b>									
Qualifica funzionale (professionali) .....	X	*	10	245.404.980	77.200.544	180.000.000	*	41.883.792	544.489.316
Qualifica funzionale .....	IX	*	26	993.892.164	*	*	*	79.841.832	1.073.733.996
Qualifica funzionale .....	VIII	*	9	138.138.996	16.796.772	*	*	12.911.314	167.847.082
Qualifica funzionale .....	VII	*	31	413.263.124	72.386.460	*	1.680.000	40.364.266	572.693.850
Qualifica funzionale .....	VI	*	20	226.620.000	31.987.836	*	960.000	21.498.783	281.066.619
Qualifica funzionale .....	V	*	14	141.133.944	28.057.008	*	1.080.000	14.099.257	184.370.209
Qualifica funzionale .....	IV	*	51	460.580.796	37.405.476	*	1.440.000	41.452.199	540.878.471
Qualifica funzionale .....	III	*	9	71.828.964	3.879.432	*	3.960.000	6.309.033	85.977.429
Totale generale ...			175	2.886.662.144	267.713.528	180.000.000	9.120.000	274.677.074	3.618.172.746

## Segue: Allegato N. 3

Capitolo n. 1010 - Stipendi, retribuzioni ed altri assegni fissi al personale del ruolo ad esaurimento di cui all'art. 5 della legge 18 marzo 1989, n. 106.

Indennità integrativa speciale .....	Riporto ...	L.	3.618.172.746
Oneri riflessi a carico dello Stato .....	.....	L.	1.981.310.786
		»	1.713.441.960
		L.	7.312.925.492
		»	37.074.508
	Arrotondamento ...	L.	7.350.000.000
	Totale ...		

## Allegato N. 4

Capitolo n. 1014 - Stipendi, retribuzioni ed altri assegni fissi al personale al netto delle ritenute previdenziali, assistenziali ed erariali.

RUOLI (Funzione o qualifica)	Livello di funzione	Numero dei posti		Spesa annua per stipendi al personale in servizio	Retribuzione individuale di anzianità	Anzianità ex art. 9, 4° comma, DPR. 44/90	Assegno per nucleo familiare	13 <sup>a</sup> mensilità	TOTALE
		Risultanti dalle tabelle organiche	Coperti al 1° aprile 1992						
<b>RUOLI ORGANICI</b>									
<b>DIRIGENTI</b>									
Dirigente Generale .....	C	»	7	382.583.854	»	»	»	31.881.990	414.465.844
Dirigente Superiore .....	D	»	12	553.328.088	»	»	»	46.110.675	599.438.763
Primo Dirigente .....	E	»	18	672.211.685	»	»	»	56.017.640	782.229.325
Ispettore Generale R.E. ....		»	4	149.897.780	»	»	»	12.491.480	162.389.260
<b>PERSONALE DI RUOLO</b>									
Qualifica funzionale .....	IX	»	33	596.343.000	148.384.457	»	»	62.060.620	806.788.077
Qualifica funzionale .....	VIII	»	22	341.682.000	46.636.597	»	»	32.359.880	420.678.477
Qualifica funzionale .....	VII	»	43	573.233.000	149.309.502	»	240.000	60.211.875	782.994.377
Qualifica funzionale .....	V	»	312	3.145.272.000	809.932.909	»	10.320.000	329.600.410	4.295.125.319
Qualifica funzionale .....	IV	»	3	27.093.000	1.951.000	»	840.000	2.420.333	32.304.333
Qualifica funzionale .....	III	»	66	526.746.000	111.631.804	»	13.200.000	53.198.150	704.775.954
Qualifica funzionale .....	II	»	1	6.981.000	»	»	»	581.750	7.562.750
Totale generale ...			521	6.975.371.407	1.267.846.269	»	24.600.000	686.934.803	8.954.752.479

## Segue: Allegato N. 4

## Capitolo n. 1014 - Stipendi, retribuzioni ed altri assegni fissi al personale al netto delle ritenute previdenziali, assistenziali ed erariali.

Riporto . . . . .	L. 8.954.752.479
Indennità integrativa speciale . . . . .	L. 6.998.067.910
Aumenti periodici di stipendio, variazioni dell'assegno per il nucleo familiare, promozioni in corso, tenuto conto del fabbisogno derivante dall'applicazione dell'art. 37 della legge 30 marzo 1981, n. 119 e dell'art. 2, comma 1, della legge 7 agosto 1985, n. 428 . . . . .	»
Nuove assunzioni . . . . .	»
Totale . . . . .	L. 15.952.820.389
Oneri a carico del dipendente:	
- contributi previdenziali . . . . .	L. 1.392.084.630
- contributi assistenziali . . . . .	» 199.102.750
- ritenute erariali . . . . .	» 2.861.633.009
Stipendi netti . . . . .	- » 4.452.820.389
	L. 11.500.000.000

## Capitolo n. 1015 - Contributi previdenziali ed assistenziali sugli stipendi, retribuzioni e altri assegni fissi al personale, compresi quelli a carico del personale stesso.

Contributi previdenziali:	
- a carico del dipendente . . . . .	L. 1.392.084.630
- a carico dello Stato . . . . .	» 507.232.660
Contributi assistenziali:	
- a carico del dipendente . . . . .	L. 199.102.750
- a carico dello Stato . . . . .	» 1.529.109.960
Totale . . . . .	L. 3.627.530.000

## Capitolo n. 1016 - Ritenute erariali sugli stipendi, retribuzioni e altri assegni fissi al personale, comprese quelle relative al conguaglio fiscale . . . . .

	L. 2.861.633.000
--	------------------